



Smantellata dai carabinieri una centrale clandestina per il furto di carburante dall'oleodotto che corre lungo Civitavecchia-Fiumicino Cerveteri, rubavano cherosene dall'oleodotto per gli aerei: due arresti e un denunciato

Un'operazione complessa dei carabinieri della stazione di via Pertini ha portato all'arresto di due cittadini moldavi e alla denuncia di un terzo complice, accusati di aver messo in piedi un sistema sofisticato e pericoloso per sottrarre cherosene dall'oleodotto che collega Civitavecchia all'aeroporto "Leonardo da Vinci" di Fiumicino. I reati contestati includono il concorso in furto aggravato e continuato, con l'aggravante della violenza sulle cose e del danneggiamento di un'infrastruttura energetica di pubblica utilità.

servizio a pagina 9



Giustizia Giusta: a Ladispoli un confronto pubblico tra istituzioni e professionisti

Alle 10.30 al Bar Malò di viale Europa sul funzionamento del sistema giudiziario e le prospettive di riforma

Si terrà oggi sabato 28 febbraio alle ore 10:30, presso il Bar Malò in viale Europa a Ladispoli, l'incontro pubblico dal titolo "Giustizia Giusta", un momento di confronto e approfondimento su uno dei temi più delicati e centrali per la vita democratica del Paese: il funzionamento del sistema giudiziario e le prospettive di riforma. L'iniziativa si propone di aprire un dialogo tra rappresentanti delle istituzioni, professionisti del diritto e cittadini, con l'obiettivo di riflettere sul concetto stesso di "giustizia giusta": un'espressione che richiama l'esigenza di un sistema equo, efficiente, rispettoso dei diritti delle persone e capace di garantire tempi certi e tutele effettive. Ad aprire i lavori sarà il consigliere comunale Franca Ascutto. Seguiranno i saluti istituzionali del Sindaco di Ladispoli, Alessandro Grando, a testimonianza dell'attenzione dell'amministrazione comunale verso un tema che incide direttamente sulla fiducia dei cittadini nelle istituzioni. Il dibattito vedrà la partecipazione di autorevoli relatori del mondo giuridico e politico. Interverranno Antonio Ferdinando De Simone, avvocato e docente di diritto e procedura penale militare, Anita Mangialetto ed Enrico Bonizzoni, entrambi avvocati, che offriranno un contributo tecnico e professionale sullo stato della giustizia in Italia, tra criticità operative e possibili soluzioni. Accanto a loro prenderanno la parola rappresentanti delle istituzioni regionali e nazionali: la consigliera regionale del Lazio Marika Rotondi, l'Assessore regionale Fabrizio Ghera, e i senatori della Repubblica Marco Silvestroni ed Andrea De Priamo. A moderare l'incontro sarà Massimiliano Graux, della Federazione provincia di Roma di Fratelli d'Italia, che guiderà il confronto tra i diversi interventi, favorendo un dialogo strutturato e accessibile anche al pubblico presente. Il tema della giustizia è da tempo al centro del dibattito politico nazionale. Questioni come la durata dei processi, la separazione delle carriere, l'equilibrio tra poteri dello Stato, la tutela delle garanzie individuali e l'efficienza degli uffici giudiziari rappresentano nodi cruciali per il futuro del sistema. In questo contesto, iniziative territoriali come quella di Ladispoli assumono un valore particolare: portano la discussione fuori dai palazzi romani e la restituiscono ai cittadini, creando occasioni di partecipazione diretta. "Giustizia Giusta" non è soltanto uno slogan, ma una sintesi di esigenze concrete: certezza del diritto, rispetto delle regole, equilibrio tra accusa e difesa, e tempi ragionevoli dei procedimenti. Un sistema giudiziario che funziona è infatti condizione essenziale per la tutela delle libertà individuali, per la competitività economica e per la credibilità internazionale del Paese. L'appuntamento di sabato si preannuncia quindi come un'occasione di approfondimento e confronto aperto, in cui competenze tecniche e responsabilità istituzionali si intrecciano con le aspettative dei cittadini. Un momento per riflettere insieme su come rendere la giustizia non solo più efficiente, ma soprattutto più giusta.

Cerveteri, parola d'ordine: vincere!

Dopo il confronto con la dirigenza, i verdeazzurri cercano la svolta sul campo dell'Olimpus

Domenica al campo Gentili, nel quartiere La Giustiniana, i verdeazzurri tornano in campo con un solo obiettivo: conquistare i tre punti e rimettere in moto una stagione che finora non ha mantenuto le aspettative. La settimana è stata segnata da un confronto serrato tra squadra e dirigenza, un faccia a faccia necessario dopo i risultati deludenti e la sconfitta dell'ultimo turno. La formazione di mister Ferretti proverà a invertire la rotta contro

L'Olimpus, in una gara che assume i contorni di un vero spartiacque. I tifosi, che non faranno mancare il loro sostegno sugli spalti, chiedono impegno, carattere e attaccamento alla maglia: un successo sarebbe fondamentale per ritrovare fiducia e slancio. La squadra dovrà però fare i conti con le assenze pesanti di Piano e Ferruzzi, entrambi squalificati per due giornate. Lo staff spera nel recupero di Falco e



Ardel, pedine importanti per dare equilibrio e profondità alla rosa.

L'ambiente resta fiducioso: gli etruschi, come li chiamano i sostenitori, hanno dimostrato più volte di sapersi rialzare nei momenti difficili. La sfida di domenica diventa così un'occasione per dimostrare che la stagione è ancora tutta da scrivere.

Furti alla Coin-Termini, la ex cassiera dal gip "Ho sbagliato, ma non sono una ladra"

Indagati 44 dipendenti e agenti nell'inchiesta sui furti con sconti fittizi e ammanchi per 180mila euro

«Ho lavorato lì per oltre vent'anni. Ho commesso degli errori, ma non mi sono arricchita. Non sono una ladra». È la difesa resa in dichiarazioni spontanee dalla ex cassiera della Coin della stazione Termini, comparsa oggi davanti al gip insieme ad altre tre persone per l'interrogatorio di garanzia. La donna, licenziata un anno fa, è tra i principali indagati dell'inchiesta coordinata dal pm Stefano Opilio, che coinvolge complessivamente

44 persone, tra cui 21 appartenenti alle forze dell'ordine - carabinieri e poliziotti - accusati di aver partecipato a un sistema di acquisti irregolari. Secondo la ricostruzione degli inquirenti, in soli tre mesi sarebbero stati commessi almeno 80 episodi di furto: attraverso transazioni di poche decine di euro, mai registrate in cassa, veniva portata via merce di valore superiore, dopo aver rimosso l'antitaccheggio. Un meccanismo che avrebbe gene-

rato un ammanco complessivo di oltre 180mila euro, emerso durante l'inventario del febbraio 2024 e denunciato dal direttore del punto vendita. La ex cassiera, difesa dagli avvocati Carlo Testa Piccolomini e Irene Bisiani, ha sostenuto che in molti casi si sarebbe limitata a "fornire la tessera sconti", negando di aver orchestrato o favorito un sistema di sottrazioni organizzate.

servizio a pagina 5

Porto di Baia

Perseguita e aggredisce l'ex moglie: arrestato

Un 43enne è stato arrestato dai Carabinieri di Bacoli per atti persecutori, maltrattamenti in famiglia, rapina impropria, lesioni personali e violenza privata ai danni dell'ex moglie. La donna, che aveva già presentato 4 denunce contro di lui, è stata aggredita al porto di Baia. L'uomo l'ha sorpresa mentre era in auto, è salito sul sedile posteriore, l'ha afferrata e le ha strappato il cellulare. Dopo una colluttazione, la donna è riuscita a fuggire per chiedere aiuto alla capitaneria di porto a cui racconta tutto. Acquisite le immagini della videosorveglianza, l'uomo è stato rintracciato poco dopo nella sua abitazione. Per la donna lesioni guaribili in 21 giorni.

Intanto è stato respinto il ricorso che chiedeva di rinviare la data della consultazione e non sarà consentito il voto ai fuori sede

Referendum costituzionale, entra nel vivo la campagna per il voto del 22 e 23 marzo

Entra nel vivo la campagna per il referendum costituzionale del 22 e 23 marzo 2026. A meno di un mese dal voto, il quadro è ormai chiaro: è stato respinto il ricorso che chiedeva di rinviare la data della consultazione e non sarà consentito il voto ai fuori sede. Il quesito che gli elettori troveranno sulla scheda è tecnico. La riforma interviene su sette articoli della Parte II della Costituzione italiana, tutti relativi all'ordinamento della magistratura e ai suoi organi di autogoverno, a partire dal Consiglio superiore della

magistratura (CSM). Al centro del provvedimento vi sono la revisione dell'assetto delle carriere dei magistrati e la riorganizzazione della disciplina. La riforma era stata annunciata dal centrodestra già durante l'ultima campagna elettorale. Nel 2024 il Consiglio dei ministri ha approvato il testo, avviando l'iter parlamentare. Dopo i passaggi previsti per le leggi costituzionali, il Parlamento ha approvato la norma senza però raggiungere la maggioranza qualificata dei due terzi in entrambe le Camere. Per questo motivo,



come stabilisce la referendum confermativo che Costituzione, la parola passa deciderà se la riforma entrerà ai cittadini: a marzo si terrà il in vigore oppure no. Una con-

sultazione che è già centrale nel dibattito politico delle prossime settimane. La riforma introduce la separazione delle carriere tra giudici e pubblici ministeri. Di conseguenza a questa scelta, è prevista l'istituzione di due Consigli superiori della magistratura, entrambi presieduti dal Presidente della Repubblica. Ne faranno parte di diritto anche il primo presidente e il procuratore generale della Corte di cassazione, ciascuno per le rispettive aree di competenza. Gli altri componenti dei rispettivi consigli saranno

selezionati in parte tramite sorteggio da un elenco di professori universitari e avvocati con almeno quindici anni di esperienza, e in parte tramite sorteggio tra magistrati. Resteranno in carica quattro anni, non saranno immediatamente rieleggibili e non potranno ricoprire incarichi incompatibili con la funzione. La riforma prevede anche l'introduzione di un terzo organo, l'Alta Corte disciplinare, cui spetterà la giurisdizione disciplinare nei confronti sia dei magistrati giudicanti sia di quelli requiranti, competenza oggi attribuita al CSM. Anche i membri dell'Alta Corte resteranno in carica quattro anni e non potranno esercitare incarichi politici né la professione di avvocato. Ora i vari partiti politici cercano di riportare il dibattito sul piano tecnico, cercando di evitare le polemiche eccessive degli ultimi giorni, e invitano gli elettori a concentrarsi sull'argomento della riforma.

La Fondazione Giulia Cecchettin lancia il nuovo spot contro la violenza sulle donne

La Fondazione Giulia Cecchettin ETS ha diffuso il suo nuovo spot per sensibilizzare sul tema della violenza contro le donne. Il video pone l'attenzione sul ruolo degli uomini, sottolineando come il cambiamento debba partire proprio da loro. Allo stesso tempo, invita chi sta attorno a riconoscere i segnali di dinamiche sbagliate in ogni contesto. Il messaggio dello spot è chiaro: la violenza non è mai inaspettata, si perpetua nei comportamenti quotidiani che minimizziamo e giustifichiamo. Il breve filmato della Fondazione rappresenta un richiamo a tutti gli uomini, giovani e adulti, per diventare parte della soluzione, assumendosi le responsabilità dei commenti e dei gesti, imparare il consenso e i confini, e intervenire tra pari per fermare i comportamenti sbagliati. Il lavoro della Fondazione nasce proprio da questa urgenza, ovvero quella di affrontare alla radice la violenza di genere e il ruolo che l'intera società deve assumere per contrastarla, attraverso prevenzione e percorsi educativi che promuovano il rispetto partendo dalle scuole. "Questo spot ci invita a guardare con sincerità dentro la nostra quotidianità. La violenza nasce nel linguaggio, nelle giustificazioni che ci diamo, nelle piccole forme di controllo che continuiamo a chiamare 'normali'. Abbiamo il dovere di interrompere questo meccanismo e scegliere consapevolmente il rispetto, l'ascolto, la responsabilità. La Fondazione è nata proprio con questo obiettivo: costruire un futuro in cui nessuna donna debba più diventare un nome in un elenco di vittime", ha dichiarato Gino Cecchettin, presidente della Fondazione Giulia Cecchettin e padre di Giulia Cecchettin.

A bloccare l'aggressore era stato un maresciallo dei carabinieri libero dal servizio Aggredisce la nuora con una mannaia a Roma, Arresti domiciliari con braccialetto all'anziano

Va ai domiciliari, con braccialetto elettronico, l'uomo di 84 anni che mercoledì mattina a Roma ha aggredito la nuora di 41 anni colpendola alla testa e alle mani con una mannaia, subito dopo che la donna aveva accompagnato i figli a scuola. L'anziano, arrestato in flagranza con l'accusa di tentato omicidio, era stato portato in carcere. Il gip di Roma, Luca Battinnieri, ha ora disposto la misura meno afflittiva, escludendo le aggravanti della premeditazione e della minorata difesa. A bloccare l'aggressore era stato un maresciallo dei carabinieri libero dal servizio, che si trovava casualmente sul posto e che è intervenuto con prontezza riuscendo a disarmare e immobilizzare l'uomo fino all'arrivo della pattuglia della Stazione Roma Bravetta. La vittima è stata trasportata in codice rosso al San Camillo: le ferite sono gravi, ma non è in pericolo di vita. Subito dopo essere stato fermato, l'84enne avrebbe urlato: "Peccato che non l'ho ammazzata". Nell'ordinanza, il giudice sottolinea



come l'azione sia stata caratterizzata da una "palese attitudine mortale", evidenziata dai molteplici colpi sferrati alla testa, "parte assolutamente vitale", e dalla profondità delle ferite documentate. Secondo il gip, è "con poco timore di smentita" che l'intervento dei soccorritori possa essere definito decisivo, poiché difficilmente l'indagato avrebbe interrotto da solo l'aggressione. Il magistrato rileva inoltre che l'uomo "ha esternato più volte la volontà di uccidere la nuora, rammaricandosi per non esserci riuscito", un elemento

che rafforza la gravità del quadro accusatorio. Quanto al movente, l'ordinanza indica come possibile causa scatenante la decisione della donna di formalizzare la separazione dal marito, figlio dell'aggressore, dopo anni di presunti soprusi e isolamento domestico. Circostanze che dovranno essere approfondite, anche per valutare l'eventuale configurazione di maltrattamenti familiari. Il gip esclude però la premeditazione: allo stato attuale delle indagini, non emergono elementi sufficienti a dimostrare un disegno preordinato. La presenza della mannaia, osserva il giudice, non è di per sé decisiva, poiché l'abitazione dell'uomo si trova a breve distanza dal luogo dell'aggressione e l'arma potrebbe essere stata presa poco prima in un impulso improvviso. Il fascicolo dovrà ora chiarire anche se il caso possa rientrare nella nuova fattispecie di tentato femminicidio, introdotta nell'ordinamento lo scorso 17 dicembre, ipotesi che il giudice definisce meritevole di approfondimento.

Riaperto al pubblico il rifugio antiaereo dei Savoia dopo oltre cinque anni di chiusura Villa Ada, torna visitabile il bunker reale "Un luogo di memoria restituito alla città"

Lo storico bunker di Villa Ada Savoia è di nuovo accessibile ai cittadini. Dopo più di cinque anni di chiusura, il rifugio antiaereo costruito per la famiglia reale tra il 1942 e il 1943 è stato ufficialmente riaperto questa mattina alla presenza del sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, e delle istituzioni capitoline. «All'interno il bunker è perfettamente conservato: qui la regina si rifugiava durante i bombardamenti», ha ricordato Gualtieri durante la cerimonia, sottolineando come il sito sia destinato a diventare una delle mete più visitate del patrimonio storico sotterraneo

della Capitale. Le visite saranno prenotabili tramite l'associazione Roma Sotterranea, con cui il Comune ha siglato un patto di collaborazione, mentre la gestione sarà condivisa anche con l'ASD Giochi di Strada. La riapertura si inserisce nel più ampio intervento di riqualificazione di Villa Ada, finanziato con 14 milioni di euro del PNRR. «La villa versava in condizioni critiche - ha spiegato il sindaco - ma è stata recuperata grazie a interventi naturalistici, opere per la gestione del rischio idrogeologico e nuove piantumazioni». Un lavoro che ha restituito

al parco sicurezza, decoro e fruibilità. All'inaugurazione erano presenti anche l'assessora all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei rifiuti Sabrina Alfonsi, la presidente del Municipio II Francesca Del Bello, la direttrice della Direzione Patrimonio Artistico delle Ville Storiche Federica Pirani e l'ambasciatore d'Egitto in Italia, Bassam Essam Rady. Il bunker, completamente sotterraneo e sviluppato su oltre 200 metri quadrati, ha una struttura circolare composta da sette ambienti: due stanze principali, due bagni, un'anticamera e due locali di servizio.



Credits: Valentina Stefanelli/LaPresse

Realizzato tra il novembre 1942 e il giugno 1943, quando il timore di incursioni aeree sulla Capitale era sempre più concreto, era destinato esclusivamente alla protezione della famiglia reale. Nell'ambito del progetto di recupero vegetazionale del parco, finanziato con ulteriori 2,4 milioni di euro del PNRR, sono stati eseguiti interventi di ingegneria naturalistica per garantire un accesso sicuro al rifugio, oggi finalmente restituito alla collettività come luogo di memoria e testimonianza storica.

www.quotidianolavoce.it

il quotidiano
la Voce
è online

info@quotidianolavoce.it

la Voce

lontano dal solito
vicino alla gente

Un morto e decine di feriti:
deraglia un tram della linea 9 in
pieno pomeriggio a Porta Venezia
*Milano, tragedia in viale
Vittorio Veneto:
tram fuori dai binari si
schianta contro un palazzo*



Un pomeriggio di ordinaria circolazione si è trasformato in tragedia a Milano. Attorno alle 16.12, un tram della linea 9 è deragliato in viale Vittorio Veneto, in zona Porta Venezia, finendo la sua corsa contro la vetrina di un negozio. Il bilancio provvisorio è pesantissimo: un uomo è morto, un passeggero è in condizioni gravissime e altre 38 persone risultano ferite, sei delle quali in codice giallo e le restanti in codice verde. Secondo le prime ricostruzioni, il mezzo ATM - diretto verso Porta Genova - si sarebbe improvvisamente sganciato dalla linea ferrata per cause ancora da accertare, perdendo il controllo e impattando violentemente contro la facciata di un edificio. L'urto ha provocato il panico tra i passeggeri e ha reso necessario l'intervento immediato dei vigili del fuoco, impegnati nelle operazioni di estricazione di almeno un passeggero rimasto incastrato all'interno della vettura. La macchina dei soccorsi si è attivata in pochi minuti: sul posto sono intervenute tre automediche, un'auto infermieristica, tredici ambulanze e due mezzi di coordinamento per le maxiemergenze, oltre alle squadre dei vigili del fuoco e alle forze dell'ordine. Cinque mezzi provenienti dalla sede centrale di via Messina, con un totale di 25 operatori, hanno lavorato per mettere in sicurezza l'area e verificare l'eventuale presenza di persone sotto il tram, circostanza poi esclusa. «In attesa di comprendere come sia potuto accadere un fatto tanto grave, ringrazio la macchina dei soccorsi per la rapidità e la professionalità con cui è intervenuta», ha dichiarato l'assessore al Welfare della Regione Lombardia, Guido Bertolaso. «Purtroppo abbiamo una vittima e un ferito in codice rosso, mentre decine di persone sono state assistite e trasportate negli ospedali cittadini». Le indagini sono ora affidate alla Polizia Locale e ai tecnici competenti, che dovranno chiarire le cause del deragliamento: un guasto meccanico, un problema alla linea ferrata o un'improvvisa anomalia del sistema di guida. ATM ha avviato verifiche interne e collaborerà con gli inquirenti per ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente. La zona di Porta Venezia è rimasta a lungo transennata, con pesanti ripercussioni sulla viabilità e sul trasporto pubblico. La città, intanto, resta scossa da un episodio che riapre il dibattito sulla sicurezza delle infrastrutture e sulla manutenzione della rete tranviaria milanese.

La premier a Bloomberg: "I dazi sono un errore, serve un'area di libero scambio tra Ue e Usa". Su Mps: "Il ruolo del governo è finito"

La premier Meloni: "No ai dazi, sì al libero scambio con gli Usa"

I dazi "sono un errore". La presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, interviene così in un'intervista a Bloomberg News, prendendo posizione sul nuovo scenario commerciale internazionale e ribadendo la necessità di un approccio opposto rispetto alle misure protezionistiche. «Penso che dovremmo andare nella direzione diametralmente opposta - ha affermato - verso un'area di libero scambio tra Unione Europea e Stati Uniti. È una decisione che non condivido». Meloni ha richiamato in particolare il settore agroalimentare, uno dei più esposti alle tensioni commerciali: «Chi compra un prodotto italiano, compra un prodotto italiano perché vuole comprare un prodotto italiano», ha sottolineato, evidenziando come i dazi rischiano di danneggiare un comparto che vive di quali-



tà e riconoscibilità. Nell'intervista la premier ha affrontato anche il tema del Monte dei Paschi di Siena, confermando che l'esecutivo non avrà alcun ruolo nelle future scelte di governance e strategia della banca. «Il ruolo del governo è terminato», ha dichiarato,

definendo Mps uno dei dossier "complessi" ma gestiti con successo negli ultimi anni. Meloni ha ricordato come il piano di salvataggio e risanamento dell'istituto sia stato «molto ambizioso», ma oggi la banca rappresenta «una realtà solida». Lo Stato detiene circa il 4,9%

del capitale, una quota che - ha precisato - «non ci dà la possibilità di esercitare influenza sulla governance». Per questo, l'esecutivo non parteciperà alle nomine dei nuovi organi amministrativi e di controllo. Alla domanda sul ruolo di Generali, che gestisce una quota rilevante del risparmio nazionale, Meloni ha escluso «vincoli impropri» o limiti alla gestione delle società che amministrano patrimoni degli italiani. Ha però ribadito l'importanza di comprendere le strategie di chi gestisce tali risorse: «È importante che possano essere investite per contribuire a rafforzare l'economia italiana, in un circolo virtuoso positivo per tutti». Un messaggio che punta a rassicurare i mercati, mantenendo al tempo stesso l'attenzione sul ruolo strategico del risparmio privato per la crescita del Paese.

Roma Capitale come ente autonomo Il disegno di legge presto alla Camera

Nel corso della settimana, a Palazzo Chigi c'è stato un tavolo di confronto istituzionale sul futuro di Roma Capitale. Il governo ha incontrato il Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, e il Presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca. Al centro della riunione, l'esame del disegno di legge costituzionale che punta a ridefinire il ruolo e i poteri della Capitale. Il provvedimento, approvato in Consiglio dei ministri e promosso dal Governo Meloni, verrà presentato alla Camera il 9 marzo. L'obiettivo è riconoscere formalmente



Roma Capitale come ente autonomo, elevandola sullo stesso piano istituzionale di Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni, così da valorizzarne il ruolo di capitale e rafforzarne la capa-

cità amministrativa. La riforma prevede l'attribuzione di ulteriori strumenti e competenze, tra cui la potestà legislativa in diversi ambiti strategici: mobilità urbana, polizia locale, governo del territorio, commercio, tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale, turismo e organizzazione amministrativa interna. Il nuovo assetto istituzionale dovrà essere definito con una legge approvata dal Parlamento e a seguito del parere del Consiglio regionale del Lazio e dell'Assemblea capitolina.

Allarme UE: sempre più minori coinvolti in radicalizzazione e attività terroristiche

Il 2024 ha segnato un cambio di passo inquietante nel panorama della sicurezza europea: quasi un terzo dei sospettati di attività terroristiche nell'Unione aveva meno di 20 anni, e in alcuni casi l'età scendeva fino ai 12 anni. È quanto emerge dal documento "ProtectEU: Agenda per prevenire e contrastare il terrorismo", che fotografa una minaccia in rapida evoluzione e sempre più radicata nell'ecosistema digitale. Secondo l'analisi, la maggior parte dei minori coinvolti è stata collegata al terrorismo jihadista, ma l'estremismo violento di destra ha guadagnato terreno, soprattutto attraverso reti online e "club attivi" che diffondono contenuti violenti e spingono giovani vulnerabili verso comportamenti

autolesionistici o aggressivi. La radicalizzazione corre sulle piattaforme social, nei servizi di messaggistica criptata e persino nei videogiochi, dove gruppi estremisti sfruttano dinamiche di comunità e anonimato per reclutare, manipolare e indottrinare. Il documento sottolinea come l'amplificazione algoritmica dei contenuti estremisti favorisca la diffusione di messaggi d'odio e propaganda, mentre i terroristi utilizzano strumenti digitali sempre più sofisticati: comunicazioni end-to-end per coordinare piani, criptovalute, NFT e sistemi di "hawala digitale" per finanziare reti e operazioni. Anche le tecnologie emergenti vengono piegate a scopi criminali: l'intelligenza artificiale generativa è già stata sfruttata

per produrre manuali di istruzioni per attacchi, mentre la stampa 3D facilita la fabbricazione di armi e i droni ampliano le possibilità operative. L'Agenda ProtectEU propone un pacchetto integrato di azioni per anticipare le minacce, prevenire la radicalizzazione, proteggere cittadini e infrastrutture, garantire risposte rapide e coordinate in caso di attacco e rafforzare la cooperazione internazionale. Le misure si basano sulle recenti conclusioni del Consiglio UE e su un ampio confronto con istituzioni, forze di sicurezza e società civile, con l'obiettivo di adattare gli strumenti europei a un contesto in cui terrorismo ed estremismo violento si muovono con velocità e modalità senza precedenti.

Agenzia Funebre
MEZZOPANE
CERVETERI - LADISPOLI
dal 1945

info: 06 9943583
www.mezzopane.it
mezzopane1945@gmail.com

Un servizio straordinario di controllo del territorio ha interessato nelle ultime ore i quartieri Esquilino e Tuscolano, dove i Carabinieri della Compagnia Roma Piazza Dante hanno messo in campo un dispositivo mirato al contrasto della microcriminalità e al ripristino del decoro urbano. L'operazione, condotta in linea con le direttive del Prefetto di Roma Lamberto Giannini e condivisa nel Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, ha portato all'arresto di cinque persone e alla denuncia di altre cinque. I Carabinieri della Stazione Roma Tuscolana hanno sorpreso in flagranza due romani di 42 e 70 anni mentre tentavano di smontare il catalizzatore da un'auto in sosta, utilizzando utensili da taglio. Sul fronte dello spaccio, il Nucleo Operativo della Compagnia ha arrestato due cittadini stranieri di 28 e 20 anni trovati con 55 grammi di hashish e circa 250 euro in contanti, ritenuti provento dell'attività illecita. Il quinto arresto è scattato nel quartiere San Lorenzo, dove i Carabinieri della Stazione hanno rintracciato un 31enne originario del Mali, destinatario di un ordine di carcerazione per tentativo omicidio, furto e resistenza a pubblico ufficiale. L'uomo è stato trasferito nel

Controlli tra Esquilino e Tuscolano: 5 arresti, 5 denunce, sequestri e sanzioni nel mercato e nelle aree della stazione

Operazione dei Carabinieri: arresti per furti, droga e un ricercato per tentato omicidio



carcere di Rebibbia. Le attività preventive hanno portato anche alla denuncia di cinque persone: un uomo trovato con dosi di hashish e 490 euro, un soggetto accusato di furto con destrezza di un cellulare, un altro per ricettazione di un computer rubato lo scorso dicembre, una donna per inosservanza dell'ordine di allontanamento e un ulteriore individuo sorpreso nuovamente a spacciare nella stessa zona. Particolare attenzione è stata dedicata al Mercato Esquilino, dove i Carabinieri, insieme al personale della ASL Roma 1, hanno ispezionato diversi banchi. In due postazioni sono stati rinvenuti 50 chili di carne avariata, immediatamente distrutta. Per uno dei banchi è scattata anche la sospensione dell'attività e una sanzione di 1.000 euro per gravi carenze igienico-sanitarie. In collaborazione con AMA, sono stati inoltre rimossi circa 150 chili di rifiuti e giacigli di fortuna nelle aree limitrofe alla stazione Tuscolana, restituendo decoro alle piazze e agli spazi pubblici. Il bilancio complessivo dell'operazione registra l'identificazione di 139 persone e il controllo di 37 veicoli, confermando l'impegno dell'Arma nel presidiare le zone più sensibili della città e nel contrastare fenomeni di degrado e criminalità diffusa.

Il canale di spaccio dietro un centro multiservizi: sequestrati droga e 13 mila euro in contanti

Consegne "speciali" dal bancone delle poste Arrestato gestore, sequestrati 2 chili di droga

Gestiva un centro multiservizi postali, ma dietro l'apparente normalità dell'attività commerciale aveva costruito un canale parallelo di distribuzione di droga. La Polizia di Stato ha arrestato un quarantenne romano, ora gravemente indiziato del reato di detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio, dopo aver scoperto un vero e proprio circuito di consegne "extra" nascosto

tra spedizioni e pratiche quotidiane. Gli agenti delle Volanti avevano notato da tempo movimenti anomali: un via vai di persone che entravano nel locale e ne uscivano dopo pochi minuti senza pacchi né documenti. I sospetti hanno trovato conferma quando uno dei clienti, fermato per un controllo, ha ammesso di recarsi abitualmente nel centro non per spedire lettere, ma per

acquistare droga. Il blitz immediato ha permesso di ricostruire il meccanismo dello spaccio: dal bancone utilizzato per le spedizioni, il titolare avrebbe consegnato dosi già pronte ai suoi acquirenti di fiducia. In un primo momento l'uomo ha tentato di negare, ma la perquisizione ha fatto emergere un ingente quantitativo di stupefacente: un chilo e mezzo tra hashish e cocaina,



nascosto in una borsa termica riposta in un armadietto blindato, insieme al kit completo per il confezionamento. La perquisizione ha portato anche al ritrovamento di 13.000 euro in contanti, occultati sotto un faretto del controsoffitto e ritenuti verosimile provento dell'attività illecita. Gli approfondimenti successivi hanno permesso di accertare che l'uomo fosse già stato arrestato nel

2016 per lo stesso reato, quando la droga venne trovata nella casa del padre, trasformata in base di stoccaggio. Le verifiche sono quindi proseguite proprio in quell'abitazione e nel lavatoio condominiale di pertinenza, dove è stato scoperto un secondo deposito: altri 400 grammi di hashish e ulteriore materiale per il confezionamento destinato al "taglio" richiesto dai clienti. Il quarantenne è stato arrestato e l'Autorità giudiziaria ha convalidato l'operato della Polizia di Stato. Il procedimento si trova nella fase delle indagini preliminari e l'indagato deve essere considerato innocente fino a eventuale sentenza definitiva.

PELICCE ALVIANO
il sottile piacere... della differenza!

Un marchio che ormai da decenni è diventato sinonimo di stile, qualità e convenienza. Pellicce Alviano è un grossista affermato, importatore delle maggiori ante mondiali e pertanto in grado di offrirvi capi tra i più pregiati a prezzi inusperabili.

Scoprite le straordinarie offerte

Piazza San Giovanni Bosco, 6
www.pelliccealviano.it

Tentano un furto ai Parioli

Bloccato dopo una colluttazione: arrestato un uomo, ricercato il secondo

Un intervento rapido e mirato dei Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia Roma Centro ha portato, nella notte, all'arresto di un cittadino cileno di 30 anni, senza fissa dimora e con precedenti, ritenuto gravemente indiziato di tentato furto in abitazione in concorso e resistenza a pubblico ufficiale. L'operazione è scattata durante un servizio di controllo nel Rione Campo Marzio, quando i militari hanno notato due uomini a bordo di un'auto a noleggio aggirarsi con atteggiamento sospetto in via del Tritone. I Carabinieri hanno seguito il veicolo senza mai perderlo di vista, fino a quando i due sono

arrivati nel quartiere Parioli. In via Gian Giacomo Porro, gli individui sono stati visti entrare in un condominio, circostanza che ha spinto i militari a predisporre un intervento immediato. All'uscita, i Carabinieri sono riusciti a bloccare uno dei due sospetti dopo una breve colluttazione, mentre il complice è riuscito a fuggire facendo perdere le proprie tracce. Durante la perquisizione, il 30enne è stato trovato in possesso di attrezzi da scasso, 200 euro in contanti e due anelli, ritenuti possibile provento di precedenti attività illecite. Le verifiche successive hanno permesso di accertare che i due avevano appena ten-



tato di forzare la porta di un appartamento dello stabile, senza però riuscire a portare via nulla. Il materiale rinvenuto è stato sequestrato e l'uomo è stato accompagnato nelle aule di piazzale Clodio per il rito direttissimo. Il procedimento si trova nella fase delle indagini preliminari e, come previsto dalla legge, l'indagato deve essere considerato innocente fino a eventuale sentenza definitiva.

Accusata di furti nello store di Termini: "Errori sì, ma non mi sono arricchita. Usavo la mia tessera sconti, non ho preso soldi". Indagine su 44 persone, tra cui agenti

Furti nello store di Termini, l'ex cassiera davanti al Gip



"Ho commesso degli errori, ho fatto delle leggerezze, ma non per quegli ammanchi che mi vengono contestati. Non mi sono mai arricchita". Con queste dichiarazioni spontanee, rese davanti al Gip pur avvalendosi della facoltà di non

rispondere, la ex cassiera di 43 anni indagata per furti nello store della stazione Termini ha provato a respingere le accuse che le vengono mosse nell'inchiesta della Procura di Roma. La donna, difesa dagli avvocati Carlo

Testa Piccolomini e Irene Bisiani, ha sostenuto che in molti casi si sarebbe limitata a utilizzare la propria tessera per gli sconti, negando di aver sottratto merce o denaro. Per la vicenda è stata licenziata. L'indagine, coordinata dal

pm Stefano Opilio, coinvolge complessivamente 44 persone - tra cui anche agenti di polizia e carabinieri - accusate di furto aggravato per un valore complessivo che sfiora i 180 mila euro. Al centro dell'inchiesta ci sono circa ottanta

episodi contestati nell'arco di tre mesi del 2024, durante i quali sarebbero stati effettuati passaggi in cassa irregolari, mancati pagamenti e sottrazioni di prodotti. Per quattro dipendenti dello store la Procura ha chiesto la custodia

cautelare in carcere. Il giudice per le indagini preliminari si è riservato di decidere. Il procedimento è nella fase delle indagini preliminari e tutti gli indagati devono essere considerati innocenti fino a eventuale sentenza definitiva.

Due dei tre arrestati per lo stupro di Tor Tre Teste tornano liberi: le analisi del sangue non coincidono con quello trovato sulla vittima

Violenza di gruppo a Tor Tre Teste, scarcerati due indagati: il Dna li scagiona dalle accuse

A quattro mesi dal loro arresto, due dei tre uomini accusati di aver aggredito una coppia appartata nel parco di Tor Tre Teste sono stati scarcerati. I nuovi accertamenti genetico-forensi hanno infatti escluso la loro presenza nella violenza sessuale avvenuta il 25 ottobre 2025 in via del Pergolato, a Roma. Il materiale biologico repertato sulla giovane vittima durante la visita al Policlinico Casilino non coincide con il Dna dei due indagati,

che erano stati fermati poche ore dopo i fatti dagli investigatori della Squadra Mobile. La ricostruzione iniziale aveva portato all'arresto di tre presunti membri della gang, tutti cittadini nordafricani. Ma gli esiti delle analisi hanno ridimensionato il quadro accusatorio: per due di loro è caduta l'ipotesi di violenza sessuale, mentre per il terzo la compatibilità genetica risulterebbe collegata soltanto alla rapina subita dalla coppia, non all'abuso. Le

indagini proseguono ora per identificare e rintracciare gli altri componenti del gruppo che avrebbero partecipato alla violenza. Gli investigatori stanno lavorando per ricostruire con precisione la dinamica dell'aggressione e individuare i responsabili materiali dello stupro. Il procedimento si trova nella fase delle indagini preliminari e tutti gli indagati devono essere considerati innocenti fino a eventuale sentenza definitiva.

Controlli straordinari nei comuni di Colleferro, Artena e Valmontone: denunce, sequestri e mezzi rubati recuperati

Maxi operazione dei Carabinieri al mercato Colleferro: 6 denunce e due mezzi rubati recuperati

Una presenza capillare sul territorio e un dispositivo di sicurezza rafforzato hanno caratterizzato l'operazione messa in campo l'altra mattina dai Carabinieri della Compagnia di Colleferro, in occasione del mercato settimanale. L'intervento, esteso anche ai comuni di Artena e Valmontone, è stato predisposto per prevenire reati predatori e tutelare in particolare le persone più vulnerabili, spesso prese di mira nei luoghi più affollati. Il controllo a tappeto ha prodotto risultati rilevanti. Sei persone sono state denunciate alla Procura della Repubblica e sono state elevate sanzioni al Codice della Strada per oltre 2.000 euro, con il ritiro di due documenti di guida. Nel centro di Colleferro, i militari della Stazione hanno fermato un giovane trovato con una modica quantità di hashish: nel tentativo di sottrarsi al controllo, il ragazzo ha lanciato un sasso contro l'auto di servizio, venendo immediatamente bloccato e denunciato. Il Nucleo Operativo e Radiomobile ha inoltre denunciato un 51enne albanese per reiterata guida senza patente e un 50enne nigeriano, anch'egli sorpreso al volante senza titolo di guida e trovato in possesso di coltelli non giustificati. Un 21enne di Artena è stato segnalato per



detenzione di stupefacenti. Parallelamente, le Stazioni di Montelanico e Segni hanno sanzionato diversi automobilisti indisciplinati, per un totale di oltre 2.000 euro. A Valmontone, l'attività di pattugliamento in località Cacciata ha permesso di recuperare un autocarro rubato pochi giorni prima a Lariano e un trattore sottratto nottetempo a un'azienda agricola del posto. Entrambi i mezzi sono stati restituiti ai proprietari, confermando l'efficacia del controllo dinamico del territorio. Accanto all'azione repressiva, i Carabinieri hanno dedicato attenzione anche all'accoglienza delle vittime di violenza. Negli uffici delle Stazioni di

Valmontone, Artena e Colleferro sono state ascoltate e supportate tre persone che hanno denunciato episodi di violenza di genere, ora al vaglio dell'Autorità giudiziaria di Velletri. L'operazione si inserisce nel più ampio dispositivo di sicurezza predisposto dal Comando Provinciale di Roma, che nelle giornate di maggiore affluenza - come quella del mercato settimanale - intensifica i controlli per intercettare veicoli sospetti e prevenire truffe e reati predatori, soprattutto ai danni di anziani e soggetti fragili. Una presenza costante che, secondo l'Arma, rappresenta la migliore garanzia per mantenere alta la soglia di sicurezza nelle comunità del territorio.

Rider minacciato con un coltello: arrestato un 44enne dopo un inseguimento

Tentata rapina a un rider a Monteverde: arrestato un uomo, ferito un Carabiniere nella perquisizione

È finita con un arresto e con un Carabiniere ferito la notte di tensione vissuta in via Eustachio Sebastiani, nel quartiere Monteverde, dove i militari della Stazione Roma Gianicolense hanno bloccato un 44enne romano, già noto alle forze dell'ordine,



gravemente indiziato dei reati di tentata rapina e resistenza a pubblico ufficiale. Secondo la ricostruzione degli investigatori, l'uomo, con il volto coperto da un passamontagna e armato di coltello, si sarebbe appostato tra le auto in sosta per sorprendere un rider di 26 anni impegnato nelle consegne per una nota piattaforma. Avvicinato il giovane, lo avrebbe minacciato intimandogli di consegnare il denaro che aveva con sé. Il tentativo di rapina è stato però interrotto dall'arrivo di una pattuglia dei Carabinieri impegnata nei controlli notturni della zona. Alla vista dei militari, il 44enne ha tentato la fuga a piedi, ma è stato raggiunto, disarmato e bloccato dopo un breve inseguimento. Gli accertamenti sono proseguiti con una perquisizione nell'abitazione dell'indagato. In questa fase l'uomo avrebbe opposto una violenta resistenza, spintone uno dei Carabinieri che è caduto a terra battendo la nuca. Il militare è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale San Carlo di Nancy, dove i medici lo hanno giudicato guaribile in sette giorni. L'arresto è stato convalidato. Il procedimento si trova nella fase delle indagini preliminari e l'indagato deve essere considerato innocente fino a eventuale sentenza definitiva.

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Smantellata una rete che vendeva false invalidità: tre ai domiciliari, 220 i beneficiari indebiti

Falsi invalidi e medici compiacenti: truffa all'INPS scoperta dalla Guardia di Finanza

Confiscati conti e un immobile per omesso versamento dell'IVA
Evasione fiscale per le mense: scatta la confisca per l'imprenditore condannato

Un imprenditore romano attivo nel settore della gestione delle mense ha visto confiscati i propri beni, comprese le disponibilità finanziarie sui conti correnti e un immobile di sua proprietà, in esecuzione di un decreto disposto dalla Procura della Repubblica di Roma. Il provvedimento arriva al termine di un lungo iter giudiziario che ha confermato la condanna per omesso versamento dell'IVA e la confisca per equivalente delle somme non versate all'Erario. L'indagine era stata avviata nel 2016 dal I Gruppo della Guardia di Finanza di Roma, dopo un controllo fiscale che aveva fatto emergere una discrepanza significativa: pur avendo presentato regolarmente la dichiarazione IVA, la società dell'imprenditore non aveva poi provveduto al versamento dell'imposta dovuta. Un comportamento che, secondo gli investigatori, configurava una violazione rilevante e reiterata degli obblighi fiscali. La ricostruzione delle Fiamme Gialle ha portato alla contestazione dell'omesso versamento e alla successiva condanna in primo grado, poi confermata dalla Corte d'Appello di Roma. Con la



sentenza definitiva, l'Autorità giudiziaria capitolina ha disposto la confisca delle somme equivalenti al debito fiscale, individuate nelle disponibilità presenti sui conti correnti dell'imprenditore e in un immobile riconducibile allo stesso. L'operazione si inserisce nel più ampio impegno della Guardia di Finanza e della Procura di Roma nel contrasto alle frodi fiscali, fenomeno che altera la concorrenza e danneggia cittadini e imprese che rispettano le regole. Le attività di controllo e recupero delle imposte evase, sottolineano gli investigatori, restano uno strumento essenziale per tutelare la legalità economica e garantire equità nel sistema tributario.

Una vera e propria organizzazione specializzata nella produzione di false invalidità è stata sgominata a Velletri dalla Guardia di Finanza di Roma, al termine di un'indagine durata mesi e coordinata dalla Procura della Repubblica veliterna. Tre persone sono state poste agli arresti domiciliari, mentre altre 21 risultano indagate a vario titolo per associazione per delinquere finalizzata alla truffa aggravata ai danni dello Stato, corruzione e falso materiale e ideologico. Le investigazioni condotte dalla Compagnia di Velletri hanno ricostruito con precisione ruoli e compiti del gruppo, che poteva contare anche sulla collaborazione di medici compiacenti. Questi ultimi certificavano patologie e gravi limitazioni motorie inesistenti, permettendo ai "clienti" dell'organizzazione di ottenere indebitamente l'indennità di accompagnamento. Una volta riconosciuto il beneficio, i percettori restituivano agli organizzatori una quota



degli arretrati, variabile tra il 10 e il 30 per cento. Secondo quanto accertato, il sodalizio offriva un servizio completo, curando ogni fase dell'iter illecito. Tra le attività contestate figurano: predisposizione della documentazione sanitaria falsificata, assistenza durante le visite mediche, fornitura di ausili come stampel-

le e sedie a rotelle, istruzioni dettagliate su come simulare gravi difficoltà motorie. Un copione che, nella realtà, non trovava alcun riscontro: molti beneficiari conducevano una vita del tutto normale, come documentato dai finanzieri attraverso attività quotidiane e contenuti pubblicati sui social network. Sono 220 le

persone che avrebbero usufruito dei servizi dell'organizzazione, generando un danno stimato in oltre 200 mila euro ai danni dell'INPS, cifra destinata a crescere se l'attività non fosse stata interrotta. Nel corso delle perquisizioni, i militari hanno trovato 75 mila euro in contanti, un centinaio di sterline d'oro e hanno sequestrato: disponibilità finanziarie su vari conti correnti, un immobile, un poliambulatorio utilizzato come Centro di Assistenza Fiscale e studio odontoiatrico, risultato privo delle autorizzazioni necessarie. L'operazione rientra nel più ampio dispositivo di contrasto agli illeciti che gravano sulla spesa pubblica, con particolare attenzione alle prestazioni destinate alle fasce più vulnerabili. La Guardia di Finanza sottolinea come truffe di questo tipo non solo danneggino l'Erario, ma sottraggano risorse a chi vive reali condizioni di fragilità e ha diritto a un sostegno.

Scritta razzista a Torpignattara alla vigilia della Festa delle Lingue madri

Croce celtica e uno slogan xenofobo al parco Sangalli: "Offesa tutta Roma"

Una scritta xenofoba accompagnata da una croce celtica è apparsa nelle ultime ore al parco Giordano Sangalli, nel cuore di Torpignattara. "Prima gli italiani, riprendiamoci i quartieri": un messaggio che ha immediatamente suscitato indignazione nel quartiere e nelle istituzioni capitoline, soprattutto perché comparso alla vigilia della Festa delle Lingue madri, appuntamento simbolo della vocazione multiculturale del territorio. L'assessora capitolina alla Scuola, Formazione e Lavoro, Claudia Pratelli, ha definito l'episodio "incivile e apertamente razzista", sottolineando la gravità di un gesto che "colpisce non solo una comunità, ma Roma intera, che ogni giorno sceglie di essere plurale, aperta, capace di riconoscere nelle differenze un

valore". Pratelli ha ricordato come Torpignattara rappresenti da anni un laboratorio quotidiano di convivenza, dove scuole, associazioni, famiglie e istituzioni collaborano per costruire opportunità e futuro. "Chi agisce a fari spenti, nell'ombra, in modo vile - ha aggiunto - appartiene a una cultura politica che abbiamo seppellito e che non troverà spazio". La scritta è stata segnalata alle autorità competenti per la rimozione e per le verifiche del caso. Nel quartiere, intanto, cresce la risposta civile: molte realtà associative hanno rilanciato l'invito a partecipare alle iniziative della Festa delle Lingue madri, trasformando l'episodio in un'occasione per ribadire l'identità inclusiva del territorio.

Aperta un'inchiesta per omicidio colposo sulla morte della bimba di dieci mesi

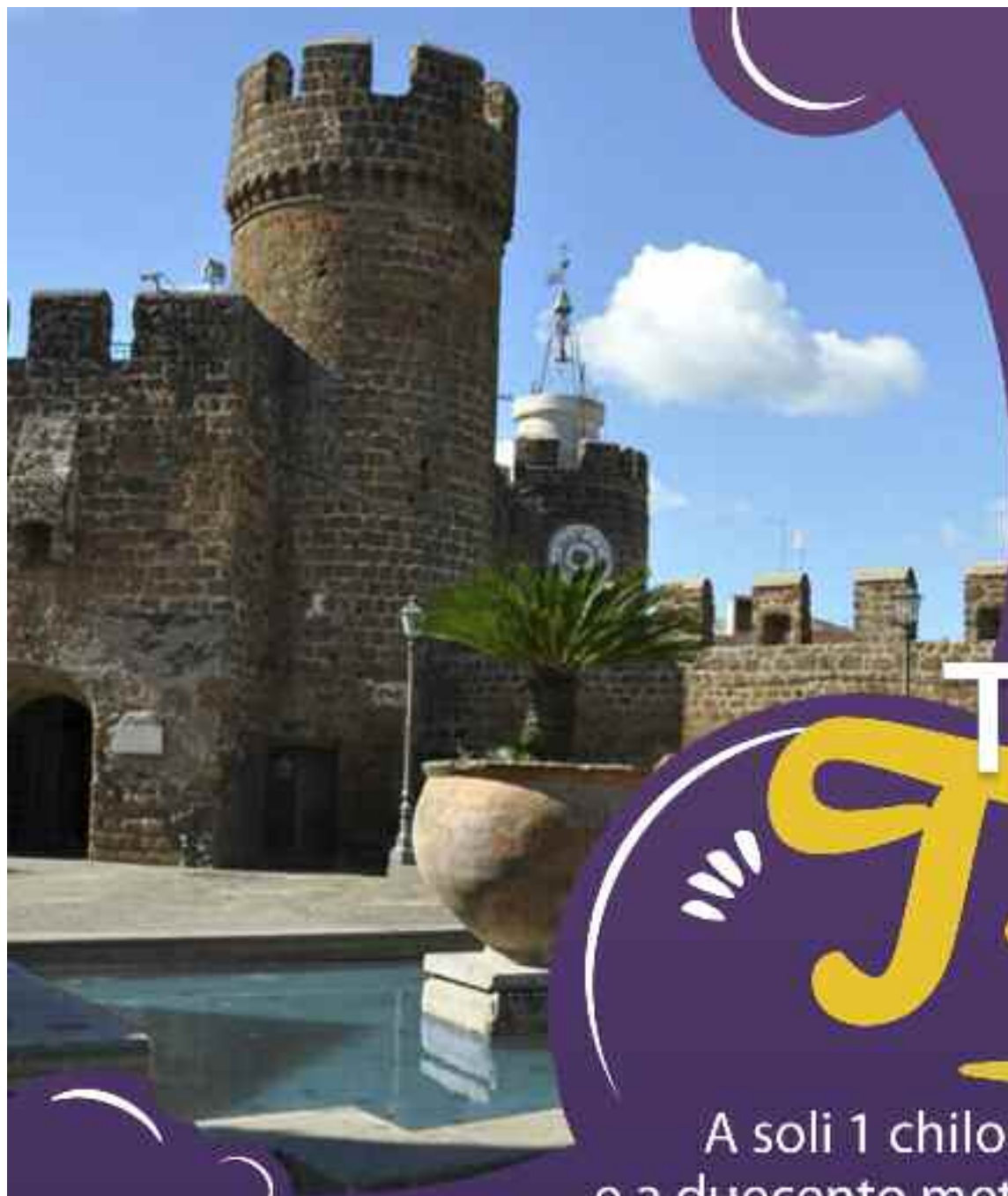
Bimba reatina muore al Gemelli: oggi l'autopsia. Indagini sulla dinamica in casa

La Procura di Roma ha aperto un fascicolo per omicidio colposo sulla morte della bambina di dieci mesi arrivata nei giorni scorsi in condizioni disperate al Policlinico Gemelli, dove è deceduta nel reparto di terapia intensiva. Il giudice per le indagini preliminari ha disposto l'autopsia, che verrà eseguita oggi, con l'obiettivo di chiarire le cause del decesso e verificare la dinamica degli eventi avvenuti nell'abitazione di piazza Tevere, a Rieti. Secondo la prima ricostruzione, la piccola era stata portata d'urgenza al pronto soccorso dell'ospedale San Camillo De Lellis in arresto cardiaco, provocato da una

grave ipossia. Il personale sanitario aveva tentato a lungo la rianimazione, per oltre mezz'ora, prima di disporre il trasferimento in elicottero al Gemelli. Nonostante gli sforzi dei medici e degli operatori, il danno cerebrale risultava già irreversibile e il cuore della bambina ha cessato di battere poco dopo il ricovero. Gli inquirenti stanno ora cercando di capire se la tragedia sia stata il risultato di una fatalità domestica. Una delle ipotesi al vaglio è che la piccola, che dormiva nel lettone con i genitori, possa essere rimasta schiacciata nel sonno dal peso del padre, un evento involontario ma potenzialmente sufficien-

te a provocare la grave ipossia riscontrata. Non viene tuttavia esclusa la possibilità che il decesso rientri nelle cosiddette "morti bianche", episodi improvvisi e ancora in parte inspiegati che colpiscono i bambini nel primo anno di vita, spesso durante il sonno. La famiglia ha nominato un consulente tecnico di parte, specializzato in anatomia patologica e medicina legale, che assisterà agli accertamenti. L'esito dell'autopsia sarà decisivo per delineare con precisione la sequenza dei fatti e stabilire se vi siano responsabilità o se la morte della piccola debba essere attribuita a un evento imprevedibile.





THREE
Guest House

TIME TO Travel

A soli 1 chilometro dalla Necropoli etrusca
e a duecento metri dal Museo Nazionale Cerite



Booking.com

5 camere

TV LED



CLIMATIZZATORE



BALCONE panoramico



Wi Fi



BAGNO privato



Book Your
Date Today!

392 8912522

info@threeguesthouse.it



threeguesthouse



Piazza Risorgimento 7
00052 Cerveteri



Via delle Mura Castellane 18
00052 Cerveteri



www.threeguesthouse.it



La nostra guest house, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro, in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici.



Our guest house will be pleased to host you during your tourist or business stays, in comfortable rooms equipped with Wi-Fi, LED TVs, air conditioning, and panoramic balconies.

Intelligenza artificiale e licenziamenti

La sentenza del Tribunale di Roma apre un fronte delicato per il lavoro



Foto Lapresse

“La sentenza n. 9135 del 19 novembre 2025, resa nota dai media nella giornata di ieri, con cui il Tribunale di Roma ha riconosciuto la legittimità di un licenziamento per giustificato motivo oggettivo nell’ambito di una riorganizzazione aziendale, in cui sistemi di Intelligenza Artificiale hanno di fatto soppresso un ruolo storicamente svolto da un lavoratore, apre uno scenario che definirei distopico per il mondo del lavoro non appare, purtroppo, lontano dalla realtà”. Lo afferma Stefano Conti, Segretario Nazionale UGL Telecomunicazioni. “Abbiamo appreso che la motivazione addotta dal giudice - ossia l’impossibilità di ricollocazione del lavoratore a seguito della riorganizzazione - inserisce l’Intelligenza Artificiale non come sostituto diretto del lavoratore, ma come strumento di efficientamento aziendale”, prosegue Salvatore Muscarella, Segretario Nazionale UGL Comunicazioni. “Se dovesse consolidarsi questo princi-

pio giuridico, ogni azienda impegnata in processi di riorganizzazione potrebbe legittimare licenziamenti facendo leva sull’introduzione di sistemi di I.A., svuotando di fatto il principio del *repechage*, cioè l’obbligo per il datore di lavoro di verificare la possibilità di adibire il lavoratore ad altre mansioni disponibili. Uno scenario particolarmente allarmante per settori come l’audiovisivo e i contact center, tra i più esposti all’adozione di sistemi di Intelligenza Artificiale”. “Alla luce di quanto accaduto”, conclude Conti, “diventa ancora più imprescindibile continuare a battersi, come organizzazione sindacale, per la trasparenza degli algoritmi: occorre rendere comprensibili, accessibili e verificabili i meccanismi decisionali, i dati utilizzati e persino il codice sorgente dei sistemi di Intelligenza Artificiale. Si tratta di elementi fondamentali per garantire un modello etico di I.A., che rischia di sfumare sotto la pressione di logiche esclusivamente contabili e di profitto”.

Martedì 3 marzo in Campidoglio evento con Jeremy Rifkin “Roma Capitale - Pianeta Acqua”

Il 5 marzo all’Auditorium Parco della Musica i “Blue Awards 2026”
Evento promosso dalla Presidenza dell’Assemblea Capitolina

Ripensare il futuro delle città a partire dall’acqua. Martedì 3 marzo, alle ore 10, presso l’Aula Giulio Cesare in Campidoglio, si terrà il convegno “Roma Capitale - Pianeta Acqua”, promosso dalla presidente dell’Assemblea capitolina Svetlana Celli, alla presenza dell’economista, sociologo, padre dell’economia circolare e ambientalista Jeremy Rifkin, autore del libro “Pianeta Acqua”. Nel pomeriggio, prevista una seduta tematica dell’Assemblea capitolina. Il 5 marzo, invece, presso l’Auditorium Parco della Musica dalle ore 10 sono in programma i “Blue Awards 2026” organizzati dall’associazione ANTER e dal CETRI-TIRES, che premieranno le migliori idee per proteggere l’acqua e l’idrosfera planetaria suggerite dagli studenti romani sulla base di una versione a fumetti di Planet Aqua realizzata dall’artista Sara Roversi. “L’iniziativa si propone come un momento di testimonianza, strategia istituzionale e visione, segnando il passaggio da una prospettiva antropocentrica a una consapevolezza idrocentrica, partendo dalle tesi dell’ultimo lavoro di Rifkin. Non è solo un evento celebrativo, ma l’inizio di un percorso per fare di Roma un modello di resilienza idrica, dove la politica, la scienza e le nuove generazioni collaborano per proteggere l’elemento più prezioso della vita”, dichiara la presidente dell’Assemblea Capitolina Svetlana Celli. “Ripensare l’acqua come fonte di vita e non come fonte di profitto, rappresenta una rivoluzione mentale e un riorientamento spazio temporale dell’uomo sul pianeta che lo ospita” sottolinea Jeremy Rifkin. “L’avventura umana sta entrando in una fase del tutto nuova - continua - basata sulla consapevolezza che siamo parte di un pianeta acquatico, e non terrestre, e che se vogliamo preservare le possibilità di sopravvivere, dobbiamo affiancare al Green Deal un ‘Blue Deal’ che intervenga in ogni aspetto della nostra

Corviale, Petrolati (Demos): Diritto al voto, dopo 15 anni riapre il seggio Mazzacurati

“Grazie all’impegno di Demos riapre dopo 15 anni il seggio di via Mazzacurati, a Corviale” afferma il capogruppo capitolino di Demos Sandro Petrolati. “La scuola in via Marino Mazzacurati 90, infatti, da anni interessata da lavori strutturali, ospitava cinque sezioni (n. 1927 - 1928 - 1929 - 1931 e 1932), che erano state trasferite in via delle Vigne, costringendo gli elettori a spostarsi con i mezzi pubblici o privati invece di poter raggiungere comodamente i seggi a piedi. Come Demos ci siamo impegnati, sia in consiglio comunale che municipale con il consigliere Adriano Sias, per risolvere questa situazione. Abbiamo ottenuto l’approvazione di una mozione in Assemblea Capitolina e seguito lo svolgimento dei lavori dell’edificio scolastico. Per cui, siamo felici di annunciare che al prossimo referendum le elettrici e gli elettori di Corviale potranno tornare a votare nel seggio più vicino e più comodo, dopo quindici anni. Siamo estremamente contenti di questo risultato, perché siamo convinti che facilitare il voto sia un valore fondamentale e un impegno determinante per una politica inclusiva” conclude Petrolati.

vita, nel modo in cui ci rapportiamo alla natura, concepiamo la scienza, governiamo la società e la vita economica, educiamo i nostri figli. Il nesso fra cibo, acqua e energia richiede una transizione totale per adattare scienza e tecnologia ad un pianeta idrosferico, in cui l’energia rinnovabile superi la sua discontinuità grazie alle tecnologie dell’idrogeno, elemento fondamentale per mantenere l’acqua e la vita sul pianeta, e determinante per la nostra sovranità energetica ma anche politica. Questa fase nuova comincia dalla ridenominazione di quella che Papa Francesco ha definito ‘la nostra casa comune’, come PIANETA ACQUA”.

IL PROGRAMMA DEL 3 MARZO

Alle ore 10, nell’Aula Giulio Cesare, si terrà il convegno “Roma Capitale - Pianeta Acqua”. I lavori si apriranno con i saluti della presidente dell’Assemblea capitolina Svetlana Celli. Seguiranno gli interventi del sindaco di Roma Roberto Gualtieri, del sindaco di Venezia Luigi

Brugnaro, del sindaco di Napoli e presidente Anci Gaetano Manfredi; e un contributo video della sindaca di Genova Silvia Salis. Si proseguirà con Stefano Pisani, sindaco di Pollica e coordinatore Rete italiana Comuni d’Acqua; Valerio Lucciarini De Vincenzi, presidente Rete dei Comuni sostenibili; Antonino Errigo, segretario generale Centro di Alta Formazione Laudato Si’; e il professore Livio De Santoli. A chiudere il convegno sarà la *Lectio Magistralis* di Jeremy Rifkin, che presenterà la sua visione del “Pianeta Acqua”, illustrando come il “Blue Deal” possa trasformare l’economia e la società contemporanea. Alle ore 14.00, seduta tematica dell’Assemblea Capitolina, che vedrà gli interventi degli assessori della Giunta Capitolina Sabrina Alfonsi, Ornella Segnalini, Eugenio Patanè e Maurizio Velocità che illustreranno i progetti

dell’Amministrazione per rendere Roma una città capace di gestire in modo sostenibile le risorse idriche, rafforzare la tutela ambientale e promuovere innovazione nei diversi settori strategici. In conclusione, è prevista la votazione di un ordine del giorno.

IL 5 MARZO I “BLUE AWARDS 2026”

Secondo appuntamento giovedì 5 marzo alle ore 10 presso l’Auditorium Parco della Musica con il concorso “Blue Awards 2026”, organizzato dall’associazione ANTER e dal CETRI-TIRES che trasforma i principi del “Pianeta Acqua” in un linguaggio rivolto alle nuove generazioni. Gli studenti delle scuole romane, dopo aver conosciuto il libro di Rifkin anche attraverso una versione a fumetti realizzata da Sara Roversi, hanno elaborato progetti e idee originali per la tutela ambientale. Le sei migliori proposte saranno premiate alla presenza delle istituzioni e dello stesso Rifkin, accedendo alla finale nazionale.

Riaperto al pubblico il rifugio antiaereo dei Savoia: riqualificata l’area di Villa Ada

Il Bunker di Villa Ada torna visitabile

Il sindaco Gualtieri inaugura il sito restaurato, “Un luogo di memoria e pace”

Il Bunker di Villa Ada Savoia, il rifugio antiaereo costruito per proteggere la famiglia reale durante la Seconda guerra mondiale, è tornato accessibile ai cittadini dopo un importante intervento di recupero. La cerimonia di apertura ufficiale si è svolta alla presenza del sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, che ha sottolineato il valore storico e simbolico del sito e il significato della sua restituzione alla comunità. Il primo cittadino ha ricordato come l’area fosse rimasta chiusa per anni a causa delle condizioni di degrado circostante: “Siamo contenti di aver reso di nuovo fruibile questo

bunker. Era stato aperto molti anni fa, ma poi aveva dovuto chiudere perché tutta la zona intorno era diventata completamente inagibile. A Villa Ada sono stati svolti lavori molto massicci, per un totale di 14 milioni di euro, per riqualificare l’intera area”. La visita al bunker è ora gratuita, con la possibilità di usufruire di guide dedicate. All’interno sono stati conservati oggetti originali dell’epoca - documenti, elmetti, maschere antigas - che raccontano in modo diretto e tangibile gli anni del conflitto e i bombardamenti che colpirono Roma. “Questi oggetti ci ricordano

che l’Italia è stata in guerra”, ha aggiunto Gualtieri. “Oggi è meglio lavorare per la pace. Sono passati meno di cento anni: parliamo di un passato non così remoto, ma fortunatamente distante. Adesso siamo una Repubblica, siamo in pace e questo è un parco pubblico”. La riqualificazione del bunker si inserisce in un più ampio progetto di recupero di Villa Ada, uno dei polmoni verdi più importanti della Capitale. Il restauro dell’area circostante ha permesso di restituire decoro, sicurezza e fruibilità a un luogo che unisce natura, storia e memoria collettiva.

Bellezza cosmetici e cura del corpo

Shabby Chic
HAIR STYLING

Via Pietro Gasparri 72
ROMA

328 9289948

ShabbyChic_hair

Specializzati in onde GHD

Smantellata dai Carabinieri una sofisticata rete di furto di carburante dall'oleodotto Civitavecchia-Fiumicino: due arresti e un denunciato

Cherosene deviato per oltre un chilometro: colpo da 100 mila euro sventato a Cerveteri

Una manomissione studiata nei dettagli, un impianto clandestino lungo più di un chilometro e un autoarticolato trasformato in cisterna mobile. È il quadro emerso dall'indagine condotta dai Carabinieri della Stazione di Cerveteri, culminata nel tardo pomeriggio del 23 febbraio con l'arresto in flagranza di due cittadini moldavi e la denuncia di un terzo complice. I tre sono accusati di concorso in furto aggravato e continuato di cherosene, con le aggravanti della violenza sulle cose e dell'attacco a un'infrastruttura energetica di pubblica utilità. L'inchiesta era partita il 13 febbraio, quando la SO.DE.CO. Srl - società che gestisce l'oleodotto che collega Civitavecchia all'aeroporto "Leonardo da Vinci" - aveva segnalato anomalie e cali di pressione lungo la condotta, in corrispondenza del Fosso Zambra, nell'agro di Cerveteri. Da quel momento i militari hanno ricostruito un sistema tanto ingegnoso quanto pericoloso, attivo almeno dal mese di gennaio. Secondo quanto accertato, la banda aveva fisicamente perforato un tratto dell'oleodotto, installando un dispositivo meccanico



in grado di deviare parte del flusso di carburante per aeromobili. Il cherosene veniva poi convogliato in un tubo

minerario ad alta pressione, interrato per circa 1,3 chilometri, fino a raggiungere una cisterna da 15 mila litri



nascosta all'interno del rimorchio telato di un autoarticolato con targa polacca. Un allestimento studiato per

non destare sospetti e per consentire il trasferimento del carburante verso altri depositi nella zona di Ponte Galeria, dove sarebbe stato ulteriormente trattato e raffinato. Il valore complessivo del combustibile sottratto è stimato tra i 90 e i 100 mila euro. I Carabinieri sono intervenuti mentre i tre stavano effettuando un nuovo carico, sorprendendoli accanto alla cisterna durante le operazioni di aspirazione del cherosene. Su disposizione dell'Autorità giudiziaria, i Vigili del Fuoco sono intervenuti per mettere in sicurezza l'area e la cisterna. I militari hanno sequestrato il terreno utilizzato - risultato affittato a una società di trasporti locale - l'autoarticolato che conteneva ancora circa 4 mila litri di carburante appena sottratto e l'intera tubazione abusiva che collegava il mezzo all'oleodotto. I due arrestati sono stati trasferiti alla Casa circondariale di Civitavecchia, mentre proseguono gli accertamenti per ricostruire eventuali ulteriori canali di smistamento del carburante e verificare se la banda abbia agito anche in altre aree della rete energetica.

Nuovo comitato a Cerveteri: l'assessore alla guida per una fase politica più strutturata e radicata

Parroccini lancia il comitato di Progetto Civico "Cerveteri merita visione e risultati concreti"

Progetto Civico rafforza la sua presenza a Cerveteri con l'apertura di un nuovo comitato guidato dall'Assessore allo Sport, Eventi Sportivi, Attività Produttive e Mercati, Rapporti con i Rioni e Pro Loco, Manuele Parroccini. Da un anno alla guida del

suo assessorato, Parroccini si è distinto per concretezza e capacità amministrativa, ottenendo risultati concreti soprattutto nei finanziamenti per lo sport e nel potenziamento delle strutture cittadine, dal palazzetto agli impianti dedicati ai giovani.

"Esistono le basi per costruire un futuro migliore per Cerveteri - dichiara Parroccini - ma servono visione, responsabilità e la volontà di trasformare le idee in azioni concrete. Ho scelto di aderire a Progetto Civico Italia perché è un percorso

serio, partecipativo e attento alle reali esigenze della nostra comunità. Ringrazio Alessandro Onorato per aver creato questa rete. È il momento di lavorare insieme per dare slancio e risultati concreti alla città." Il nuovo comitato nasce con un obiet-

tivo chiaro: rafforzare il dialogo con il territorio, consolidare un progetto politico affidabile e dare impulso a una nuova fase di sviluppo per Cerveteri. Programmazione, coraggio e risultati: la città merita questo e molto di più.



Il neurochirurgo della Cattolica e del Gemelli alla guida del comitato mondiale:

un riconoscimento internazionale per una grande carriera dedicata alla ricerca e alla chirurgia avanzata

Neurochirurgia: il prof. Visocchi nominato Chairman del Comitato WFNS sulla giunzione cranio-cervicale

Il professor Massimiliano Visocchi, neurochirurgo dell'Università Cattolica e direttore della UOSD e del Centro di Ricerca sulla chirurgia della giunzione cranio-cervicale del Policlinico Gemelli, è stato nominato Chairman del Craniocervical Junction Committee della World Federation of Neurosurgical Societies (WFNS). La designazione è arrivata dal nuovo presidente della federazione, il neurochirurgo brasiliano Luis Borba, e resterà in vigore per un biennio, rinnovabile. Fondata nel 1955, la WFNS riunisce 130 società scientifiche tra associazioni continentali, società



nazionali e gruppi affiliati, rappresentando oltre 30mila neurochirurghi nel mondo. Il comitato affidato a Visocchi si occupa di neurochirurgia ricostruttiva e riabilitativa della giunzione cranio-cervicale, un'area anatomica estremamente delicata, sede di traumi, tumori, infiammazioni e malformazioni complesse che coinvolgono strutture nervose, vascolari e osteolegamentose. Per Visocchi si tratta dell'ennesimo riconoscimento internazionale. Lo scorso novembre ha ricevuto la Medaglia Internazionale di Eccellenza in Medicina dalla Bobby Jones Chiari &

Syringomyelia Foundation per i suoi studi sulla malattia di Chiari e sulla siringomielia. È autore di oltre 300 pubblicazioni indicizzate (più di 450 complessive), un centinaio delle quali dedicate proprio alla giunzione cranio-cervicale. Da dodici anni dirige inoltre un Master di II livello sulla chirurgia della GCC, frequentato anche da studenti provenienti da Paesi a basso e medio reddito grazie alle borse di studio dell'EANS. Nel descrivere l'area di cui si occupa, Visocchi ricorda che la giunzione cranio-cervicale (GCC) è il punto di passaggio tra la base del cranio e la colonna cervicale, dove possono verificarsi condizioni come l'ernia tonsillare (malattia di Chiari), con compressione del tronco encefalico e

conseguenti disturbi motori, sensitivi, respiratori e di coscienza. Alla malattia di Chiari può associarsi la siringomielia, una dilatazione patologica del canale centrale del midollo spinale dovuta all'alterazione della circolazione del liquor, con sintomi che vanno dall'anestesia dissociata ai deficit di forza fino ai disturbi sfinteriali. Il trattamento di queste patologie richiede un approccio multidisciplinare, che coinvolge neurochirurghi, otorinolaringoiatri e ortopedici, e tecniche avanzate di microchirurgia, endoscopia e fissazione osteolegamentosa. Un ambito in continua evoluzione, nel quale il contributo scientifico e clinico del professor Visocchi è riconosciuto a livello internazionale.

Al via l'ennesimo scempio "sportivo" dell'uomo ai danni dell'ambiente

Marevivo e Citange contro la "Supermarecross"

La gara di motocross prevista a Maccarese rischia di danneggiare la spiaggia laziale e il suo habitat

I Campionati Internazionali d'Italia su Sabbia Supermarecross si svolgeranno tra il 28 febbraio e il primo di marzo sull'arenile laziale di Maccarese, in provincia di Roma e, ancora una volta, un evento sportivo rischia di distruggere irrimediabilmente il litorale senza alcun riguardo per la sua conservazione. A denunciarlo è Fondazione Marevivo, che con il C.I.T.A.N.G.E. - Coordinamento italiano tutela ambienti naturali dai grandi eventi, si batte da anni per evitare che eventi come questi compromettano gli habitat di interesse spiagge, a scapito di qualunque forma di rispetto e tutela. "Questo uso irresponsabile degli spazi naturali o semi-naturali da parte di organizzazioni private è spesso reso possibile avvalendosi della sola autorizzazione del Comune ospitante, senza alcuna legittimazione da parte degli organismi statali competenti - denuncia Rita Paone, Responsabile Divisione Spiagge e Coste Marevivo. - Negli ultimi anni e con frequenza sempre maggiore, gli habitat individuati dall'Unione Europea e dai trattati internazionali quali rarità da salvaguardare vengono utilizzati per fini



ludici e sportivi che determinano un'alterazione permanente dello stato dei luoghi, recando disturbo alle specie presenti, specialmente durante la stagione riproduttiva. Tutto questo non è più sostenibile". "Le Amministrazioni locali non dovrebbero autorizzare manifestazioni di questo genere, in violazione delle norme poste a tutela delle aree naturali che obbligano gli organizzatori a dimostrare che le relative azioni non comportino danni significativi all'ecosistema e alla biodiversità nel-

l'area interessata dall'evento, in base a quanto previsto dal DM n. 459/2022 sui Criteri ambientali minimi", dichiara Bruno Petriccione, giuri-ecologo Presidente dell'Associazione Appennino Ecosistema, in rappresentanza del C.I.T.A.N.G.E. Le coste italiane, siano esse sabbiose o rocciose, rappresentano aree preziose per la biodiversità e, a dispetto della fortissima pressione antropica che subiscono in ogni periodo dell'anno, soprattutto d'estate, meriterebbero una maggiore tute-

la. La nostra Costituzione, all'art. 9, "tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni". Eppure, molto spesso gli interessi economici prevalgono sull'equilibrio degli ecosistemi. Il risultato qual è? Che intere spiagge e dune di sabbia vengono rimosse e spostate da una parte all'altra, senza nessun riguardo per la naturale morfologia dei litorali. Per preservare la conformazione delle spiagge, nell'agosto 2022, Marevivo ha lanciato la petizione "No ai grandi eventi su spiagge e siti naturali" con Enpa, LAV, Sea Shepherd Italia e COORDINAMENTO ITALIANO TUTELA AMBIENTI NATURALI DAI GRANDI EVENTI (C.I. - T.A.N.G.E.) che ha raccolto oltre 67 mila firme. "Spiagge e litorali rappresentano ambienti fragili e dinamici e sono importanti aree di transizione tra la terraferma e il mare" si legge nella petizione "No ai grandi eventi su spiagge e siti naturali" che oggi ha raccolto quasi 70 mila firme. "Spiagge e litorali rappresentano ambienti fragili e dinamici e sono importanti aree di transizione tra la terraferma e il mare. Oltre a ospitare preziosi ecosistemi, sono aree filtro che proteggono

il mare dall'inquinamento dell'entroterra e l'entroterra dall'azione erosiva del mare e dalla risalita dell'acqua salata nelle falde di acqua dolce. Soltanto la sabbia, che spesso diamo per scontato, impiega millenni a formarsi" spiegano i promotori della petizione. Il C.I. T.A.N.G.E., a supporto dell'azione di associazioni e cittadini a tutela della biodiversità, ha inoltre realizzato un VADEMECUM dal titolo Applicazione della normativa a tutela delle aree naturali, da considerarsi uno strumento di legalità per una difesa attiva degli habitat naturali contro la presente deriva che riduce a mero valore economico l'ambiente. Il Vademecum è il risultato diretto dei lavori seguiti al Convegno "Grandi eventi in siti naturali: quali impatti per l'ambiente e la biodiversità", che si è tenuto il 9 marzo 2025 a Roma, presso la sede di Marevivo. Nonostante l'impegno della Fondazione e del C.I.T.A.N.G.E., le decisioni politiche di molte amministrazioni, che avallano eventi sportivi come questo senza alcun rispetto dei fondamentali criteri di sostenibilità, violano gli stessi valori di tutela ambientale che fingono di rispettare.

Nella giornata di ieri, l'Assessora all'Istruzione e Vicesindaca, Stefania Tinti, ha incontrato nella sala conferenze della Biblioteca comunale "Alessandro Cialdi", insieme ai dipendenti della Biblioteca, gli studenti del liceo Guglielmotti per illustrare loro le attività collegate alla Formazione scuola-lavoro. Le ragazze e i ragazzi che parteciperanno a questi percorsi di formazione verranno ospitati presso la Biblioteca Comunale per svolgere diverse attività quali: partecipazione a conferenze e ad eventi (è a loro dedicato il programma "Leggere la scena" proposto da ATCL, all'interno del

Formazione scuola - lavoro, incontro con gli studenti del liceo Guglielmotti

patto di lettura, volto ad avvicinare i ragazzi ai mestieri dello spettacolo), attività di etichettatura e di riordino libri, assistenza alle attività di aiuto compiti, conversazione di italiano per stranieri, partecipazione ai gruppi di lettura e di scrittura creativa. Il primo evento sarà la presentazione della Guida per Genitori e lettori di Nati per Leggere, prevista per venerdì 27 febbraio alle ore 17. Per l'occasione, i refe-

renti del coordinamento Regionale NpL illustreranno i libri inseriti nella guida acquistati e catalogati dalla Biblioteca. "La formazione scuola-lavoro rappresenta un'opportunità preziosa per i nostri studenti - dichiara l'Assessora all'Istruzione Stefania Tinti - perché consente loro di confrontarsi concretamente con una realtà culturale viva e dinamica come la Biblioteca comunale. È un'esperienza che unisce



apprendimento, responsabilità e partecipazione, rafforzando il legame tra scuola e territorio e contribuendo alla crescita personale e civica dei ragazzi. Con l'occasione, avviso la cittadinanza che la Biblioteca ha inoltre attivato la piattaforma digitale MLOL. È possibile recarsi in biblioteca per chiedere l'attivazione del profilo della 'biblioteca digitale'. L'attivazione delle utenze e delle tessere, nonché l'utilizzo della piattaforma sono gratuiti. Infine, mi preme ringraziare gli Uffici per il lavoro profuso per permettere la realizzazione dei Percorsi di Formazione Scuola - Lavoro".

SEGRETO

Carmelo



Studio di progettazione gioielli e sculture orafe
Centro Storico Cerveteri

Civitavecchia, Pagliari (Unindustria) "Adesione al Consorzio Industriale passaggio strategico per il territorio"

"L'ingresso del Comune di Civitavecchia nel Consorzio Industriale del Lazio è una decisione che va nella giusta direzione. Unindustria ha sempre auspicato l'allargamento del perimetro consortile a quest'area, obiettivo di cui siamo molto soddisfatti perché si tratta di una decisione da noi fortemente sostenuta", dichiara Fabio Pagliari, Presidente di Unindustria Civitavecchia. "L'adesione al Consorzio potrà permettere alle imprese di accedere a diversi strumenti strategici, essenziali per sostenere gli investimenti e la transizione energetica.

L'integrazione nel sistema regionale è un risultato importante, frutto di una positiva collaborazione istituzionale tra tutti gli enti coinvolti. L'ingresso giunge peraltro in concomitanza con la recente nomina della Vicepresidente della Regione Lazio Roberta Angelilli a Commissario per la reindustrializzazione dell'area e rafforza la sinergia necessaria per far crescere il territorio". "Va in questo senso anche la riunione che si è svolta questa mattina in Regione Lazio tra lo stesso Commissario, il sindaco di Civitavecchia, Marco Piendibene, l'assessore



all'Urbanistica, Enzo D'Antò, e gli uffici tecnici regionali e comunali. Al centro dell'incontro la variante urbanistica, fondamentale per rispondere alle manifestazioni di interesse pervenute al Mimit. Ci auspichiamo che il confronto possa portare a nuove occasioni di crescita e sviluppo per Civitavecchia".

Al Teatro Centrale la prima edizione dei premi dedicati alla comunità sorda

Una serata di gala tra inclusione, arte e riconoscimenti internazionali

Roma celebra i “Deaf Awards”: la sordità come normalità in una notte di stelle e cultura

La prima edizione dei Deaf Awards ha illuminato il Teatro Centrale di Roma con una serata di gala che ha unito spettacolo, impegno sociale e un forte messaggio culturale: la sordità è normalità. L'evento, ideato e fortemente voluto da Giovanna Giambruno, imprenditrice non udente, ha riunito circa 180 ospiti selezionati per celebrare professionisti e artisti che si distinguono per il loro contributo alla comunità sorda, composta da 70 milioni di persone nel mondo e 40.000 in Italia. La macchina organizzativa, guidata dalla stessa Giambruno insieme a Patrizia Rossi, Boryana Georgieva e Michele Vitale, ha curato ogni dettaglio della serata, mentre la direzione artistica è stata affidata a Steven G. Torrisi. A condurre la cerimonia sono

stati proprio Georgieva e Vitale, impeccabili padroni di casa. Dopo il cocktail di benvenuto nel foyer e le foto di rito, gli ospiti hanno preso posto ai tavoli per la cena placée, servita negli intervalli della premiazione. Le guest star della serata, Veronica Maya e Antonio Zequila, hanno consegnato i riconoscimenti, portando sul palco eleganza e partecipazione. A rompere il ghiaccio è stata la frizzante esibizione dell'imitatore Eugenio Scarlato, trasformato nel personaggio di The Mask grazie al trucco di

Emma Morier. A lui è andato il primo Deaf Award della serata. Subito dopo, un quadro moda dedicato alle Sorelle Fontana ha portato in scena nove creazioni dell'indirizzo Moda dell'Istituto Aniene di Roma, curate da Massimiliano Infantino. A illustrare il valore inclusivo del progetto sono intervenuti la vicepresidente Federica Olivadesi, il presidente del IV Municipio Massimiliano Umberti e la vicepresidente Annarita Leobruni, tutti insigniti della Stella Deaf per il loro impegno sul territo-

rio. “L'inclusione è una scelta. E noi la scegliamo ogni giorno”, ha ricordato Leobruni. Tra i momenti più intensi, la poesia dedicata alla madre recitata da Antonio Zequila, premiato anch'egli con la Stella Deaf, così come Veronica Maya. Sul palco è poi salito il regista norvegese sordo Con Mehlum, che ha presentato il trailer del suo cortometraggio Salt & Pepper, un dramedy sulle relazioni post pandemia. A seguire, l'attore DMK ha offerto una straordinaria dimostrazione di visual vernacular

(VV), prima da solo e poi insieme al maestro Giuseppe Giuranna, premiato come quarto Deaf Award. Il quinto riconoscimento è stato assegnato al regista tedesco Manfred Mertz per il film Stille ANGST (Silent Fear), un'opera monumentale di 190 minuti che intreccia storie vere. Il sesto Deaf Award è andato a Steven G. Torrisi, per la direzione artistica della serata. Numerose anche le Stelle Deaf assegnate ad altri protagonisti dell'evento, tra cui Emma Morier, Boryana Georgieva, Michele Vitale, David de

Keyzer, Giovanni Fecarotta, Tamara Trajanova, e i responsabili hairstyling e MUA Pietro Ciuccio e Federico Donnarumma, affiancati da Michelino Di Maria e Melania Massa. Tra gli ospiti presenti anche la stilista Concita Petralito. Al termine della serata, Giambruno ha espresso la sua soddisfazione per il successo dell'iniziativa: “Non mi aspettavo il calore e la stima degli invitati udenti. Il connubio tra udenti e non udenti è stato un valore aggiunto inaspettato.

Ringrazio Steven G. Torrisi per il suo grande supporto e Veronica Maya e Antonio Zequila per la loro generosità. Grazie ai media per la rilevanza data a questa prima edizione: vi do appuntamento al 2027”. La serata si è conclusa con una grande torta ai frutti di bosco, sormontata dall'emblema dei Deaf Awards, simbolo di un evento che punta a diventare un appuntamento fisso per celebrare arte, cultura e inclusione senza pregiudizi.

Photo Credits: Jan Crkovsky

Il 20 luglio Roma ospita il Quando Sarò Grande Tour, evento speciale del Teatro dell'Opera

Edoardo Bennato al Circo Massimo a luglio 2026: carriera rivoluzionaria che continua a reinventarsi

Edoardo Bennato, con il suo “Quando Sarò Grande Tour 2026”, sarà al Circo Massimo questa estate, il 20 luglio organizzato dal Teatro dell'Opera in collaborazione con l'organizzazione Ventidici. Il musicista e cantautore rock italiano di Bagnoli, oggi 80enne, proporrà alcuni appuntamenti live per celebrare una lunga che iniziò nel lontano 1973 con l'album “Non farti cadere le braccia”. Dopo una esperienza musicale trascorsa a Londra iniziò a esibirsi come one-man-band suonando simultaneamente la chitarra, il kazoo e il tamburo a pedale producendo una propria e originale tendenza musicale direttamente influenzata dai

grandi nomi del blues e del rock – come Neil Sedaka, Paul Anka, Jerry Lee Lewis, Chuck Berry, Ray Charles ed Elvis Presley e contaminata da accenti propri della musica mediterranea. Dopo il debutto, al quinto lavoro nel 1977 con l'album “Burattino senza fili” diventò il primo artista italiano a realizzare video-clip e in seguito, grazie a un trionfale tour in giro per l'Italia, diviene il primo cantante nazionale a segnare gli 80 mila spettatori nel celebre stadio di San Siro a Milano. Un evento che lo porterà a varcare i confini italiani con il primo tour europeo. Tra gli innumerevoli successi in carriera ricordiamo, tra gli

altri successi, la canzone ufficiale dei Campionati Mondiali di Calcio del 1990 Un' estate italiana”, cantata insieme a Gianna Nannin, brano che rimase nelle hit parade per 4 mesi. Nel 2007 ha firmato la colonna sonora del musical teatrale “Peter Pan” nella versione italiana, un incredibile successo di pubblico e critica che ha portato il cantautore a produrre una versione inglese delle celebri canzoni tratte dall'album del 1980 “Sono solo canzonette”, progettando così una nuova versione teatrale in lingua inglese. Nel 2010 escono due lavori discografici, un Lp completamente inedito dal titolo “Le vie del rock sono infinite”, nel

quale è possibile ritrovare l'imprevedibilità e l'acuto sguardo osservatore dell'artista napoletano e il live “MTV Storytellers”, una raccolta dei successi più noti ma anche di nuovi brani riarrangiati e cantati insieme ad artisti quali Morgan, Roy Paci, Giuliano Palma & The Bluebeaters e i Finley. A fine ottobre 2015 esce “Pronti a salpare”, 14 brani inediti che riescono a fotografare con sarcasmo e ironia la società in cui viviamo. Il brano che dà titolo all'album vince nel 2016 il premio “Amnesty International”. Oggi, con all'attivo 28 album in studio 10 live ed innumerevoli raccolte, Edoardo Bennato è ancora in piena



fase creativa. Nel 2020 ha dato alle stampe il suo ultimo LP “Non c'è”, otto i brani inediti e quattordici canzoni di repertorio, che hanno reso Edoardo Bennato uno dei più grandi artisti della nostra musica. Come annunciato, questa estate darà vita ad un tour che toccherà a luglio alcune città italiane tra cui Venezia, Empoli e Roma dove suonerà per i suoi tantissimi fan il prossimo 20 luglio nella splendida cornice del Circo Massimo. (Biglietti in vendita su Ticketone.it).

D.A.



a cura di Davide Oliviero

Roma torna a farsi teatro di una insurrezione dello sguardo. Dal 7 marzo al 7 giugno, negli spazi del Museo Storico della Fanteria dell'Esercito Italiano, la mostra Caravaggio e i Maestri della Luce, curata da Alberto Bertuzzi e Francesco Mazzeo Gallo, non si limita a convocare una stagione pittorica: la mette sotto processo, la interroga, la costringe a confessare la propria carica eversiva. Perché il caravaggismo non è stato uno stile, ma un contagio; non una scuola, ma una postura morale; non un capitolo, ma una faglia. Michelangelo Merisi detto Caravaggio agisce nella storia dell'arte come una detonazione controllata. Introduce nella pittura una tensione che non si esaurisce nel virtuosismo tecnico del chiaroscuro, ma si configura come ideologia della visione. La luce non è più un elemento descrittivo: diventa un dispositivo etico. Illumina ciò che è marginale, ferisce ciò che è sacro, espone la carne alla verità del tempo. La mostra romana prende avvio da questa frattura originaria, disponendo il percorso come un attraversamento della ferita caravaggesca, dal suo primo manifestarsi fino alle molteplici propagazioni che ne hanno amplificato l'eco. Le prime sale si addensano attorno alla tensione drammatica delle sperimentazioni iniziali. Qui il visitatore è chiamato a sostare dentro una pittura che non concede tregua: le figure emergono dal buio come apparizioni improvvise, catturate in un istante che sembra sottratto alla continuità narrativa. È il tempo sospeso del gesto, l'attimo in cui la storia si concentra in una vibrazione muscolare. Bartolomeo Manfredi raccoglie questa eredità trasformandola in grammatica teatrale: i suoi personaggi sono colti in una frontalità che amplifica la partecipazione emotiva, quasi fossero attori chia-

Caravaggio e i Maestri della Luce

La rivoluzione del chiaroscuro e la genealogia di un'eresia visiva al Museo Storico della Fanteria di Roma

mati a dichiarare la propria colpa o la propria innocenza davanti allo spettatore. Antiveduto Gramatica, dal canto suo, assume il naturalismo caravaggesco come un codice di verità, accentuando la concretezza dei volti, la densità delle mani, la gravità dei corpi. In queste opere la luce è un taglio, una lama che separa l'essenziale dal superfluo. Il realismo non è mera imitazione del dato, ma scelta ideologica: rappresentare il sacro attraverso la materia umile, concedere ai santi la stessa vulnerabilità dei mendicanti. La mostra insiste su questa dimensione fondativa, lasciando emergere come il caravaggismo abbia plasmato una nuova sensibilità pittorica, fondata su una radicale adesione al presente. Proseguendo nel percorso, la tensione si trasforma in intimità. Con Orazio Gentileschi e Massimo Stanzione il naturalismo si fa più lirico, quasi meditativo. Se in Manfredi la scena è teatro, in Gentileschi diventa camera interiore. Le sue figure sembrano respirare in una luce più morbida, che non aggredisce ma accompagna. Il chiaroscuro si attenua in una modulazione poetica, capace di restituire la complessità dei sentimenti senza ricorrere all'enfasi. La lezione di Caravaggio è qui assimilata e trasfigurata: non più urto, ma risonanza. Massimo Stanzione, in particolare, offre una sintesi tra l'energia caravaggesca e una sensibilità più classica. Le sue composizioni mantengono la forza del contrasto, ma la inseriscono in un equilibrio narrativo che restituisce dignità monumen-



tale alle figure. È la prova di come il caravaggismo non sia stato un dogma, ma una matrice aperta, capace di generare declinazioni differenti senza perdere la propria identità. La mostra si amplia poi verso l'orizzonte internazionale, testimoniando la circolazione europea di questa rivoluzione visiva. Artisti come Gerard van der Helst, Matthias Stomer e Jusepe de Ribera dimostrano quanto potente sia stata l'onda d'urto merisiana al di fuori dei confini italiani. Nei loro dipinti il chiaroscuro assume accenti diversi, adattandosi ai contesti culturali e alle tradizioni locali. In Stomer la notte si fa quasi metafisica, un teatro silenzioso dove la luce vibra come una candela isolata nel buio. In De Ribera il naturalismo si carica di una tensione quasi anatomica: i corpi diventano territori di sofferenza, superfici attraversate da una luce che ne rivela le pieghe più segrete. Questa sezione internazionale non è un semplice

excursus geografico, ma la dimostrazione di una modernità che supera le frontiere. Il caravaggismo si configura come linguaggio comune di una Europa inquieta, attraversata da conflitti religiosi e trasformazioni politiche. La luce diventa strumento di indagine spirituale, ma anche segno di una nuova coscienza dell'individuo. Accanto a queste interpretazioni, la scuola bolognese introduce una variazione ulteriore. Simone Cantarini dialoga con il chiaroscuro merisiano senza abbandonare l'ideale di armonia proprio della tradizione emiliana. Qui la drammaticità si stempera in una ricerca di equilibrio, quasi a suggerire che la lezione di Caravaggio possa convivere con una tensione classica. È un dialogo fertile, in cui la

luce non è più solo contrasto, ma principio ordinatore. Il percorso espositivo si costruisce così come una costellazione di risposte a una stessa domanda: che cosa significa vedere? Ogni artista offre una soluzione diversa, ma tutte convergono verso il riconoscimento di una frattura originaria. Caravaggio ha spezzato il velo della rappresentazione idealizzata, imponendo alla pittura una responsabilità nuova. La mostra, nel suo andamento progressivo, rende percepibile questa genealogia della luce, mostrando come il maestro abbia generato una comunità di sguardi. Il culmine del percorso è affidato a un'opera che è insieme epilogo e rivelazione: L'Incredulità di San Tommaso. Questo capolavoro, probabilmente realizzato con la collaborazione di Prospero Orsi e considerato il multiplo più accreditato della versione di Potsdam, si impone come fulcro emotivo e narrativo dell'esposizione. Qui la luce non solo illumina, ma guida. Il gesto di Tommaso che affonda il dito nel costato di Cristo è un atto di verifica, ma anche una metafora della pittura stessa: toccare per credere, vedere per comprendere. In quest'opera si concentra la sintesi tra realismo e spiritualità che ha reso Caravaggio un punto di riferimento imprescindibile. Il sacro si manifesta nella carne, la fede si misura nella concretezza del gesto. La composizione è serrata, priva di orpelli; la scena si svolge in uno spazio ravvicinato che coinvolge lo spettatore in modo quasi fisico. Non c'è distanza contemplativa,

ma partecipazione diretta. La luce diventa qui rivelazione, epifania che scardina l'incredulità. Collocare quest'opera a chiusura del percorso significa restituire alla mostra una dimensione circolare. Dopo aver attraversato le molte declinazioni del caravaggismo, il visitatore ritorna alla fonte, confrontandosi con l'originale. È un ritorno che non annulla le differenze, ma le illumina retrospettivamente. Si comprende allora come ogni maestro della luce abbia dialogato con questa matrice, talvolta imitando, talvolta tradendo, sempre interpretando. Caravaggio e i Maestri della Luce si configura così come un viaggio educativo e coinvolgente, ma soprattutto come un'esperienza critica. Non si tratta di celebrare un genio isolato, bensì di mettere in scena una rivoluzione che ha cambiato per sempre il modo di vedere la pittura. La mostra invita lo spettatore a esercitare il proprio sguardo, a interrogare la luce come strumento di conoscenza. Nel contesto del Museo Storico della Fanteria, luogo legato alla memoria e alla disciplina, questa esplorazione assume un significato ulteriore. La luce caravaggesca diventa metafora di una battaglia interiore, di un conflitto tra ombra e rivelazione. Il visitatore esce dall'esposizione con la consapevolezza di aver attraversato non solo una stagione artistica, ma una trasformazione dello sguardo. Perché la vera eredità di Caravaggio non è un repertorio di effetti, ma una postura critica: guardare il mondo senza filtri, accettare la complessità del reale, riconoscere nella luce non un ornamento, ma un atto di verità. In questo senso, la mostra romana non è soltanto una rassegna di capolavori, ma una chiamata alla responsabilità dello sguardo. Una lezione che, a distanza di secoli, continua a bruciare.

Ascoltare con il corpo

Ci sono musei che conservano oggetti e musei che conservano gesti. I primi ordinano, catalogano, proteggono; i secondi tentano qualcosa di più ambizioso e fragile: trattenere ciò che, per natura, sfugge. La musica appartiene a questa seconda categoria. Non è mai stata cosa, ma atto; non manufatto, ma relazione. Sinestesie dal Mondo, il nuovo percorso inaugurato il 30 gennaio 2026 al Museo Nazionale degli Strumenti Musicali di Roma, nasce da questa consapevolezza antica e insieme modernissima: che uno strumento musicale non è mai soltanto un oggetto da osservare, ma una soglia, un'interfaccia fra il corpo umano e il mondo.

Il Museo, diretto da Sonia Martone e inserito nell'Istituto Pantheon e Castel Sant'Angelo – Direzione Musei nazionali della città di Roma guidata da Luca Mercuri, sceglie qui di abbandonare definitivamente l'idea ottocentesca del museo

come deposito silenzioso. Il nuovo allestimento propone invece un attraversamento esperienziale, quasi stratigrafico, in cui il visitatore non si limita a guardare strumenti muti, ma viene chiamato a riattivarli attraverso l'ascolto, il tatto, la vista, perfino attraverso l'immaginazione corporea del suono. Il concetto cardine è quello di sinestesia, intesa non come curiosità neurologica, ma come chiave culturale. Nelle civiltà antiche, del resto, i sensi non erano compartimenti stagni: il sacro si vedeva, si udiva, si odorava; il ritmo era insieme movimento, parola e battito. La separazione moderna fra vista e udito, fra contemplazione e partecipazione, è una costruzione recente. Sinestesie dal Mondo lavora dunque come un'operazione di scavo: rimuove gli strati più rigidi della museografia contemporanea per riportare in superficie una percezione più integrale della musica.

Le nuove sale al piano terra sono dedicate agli stru-

menti dei cinque continenti, con un'attenzione particolare all'Italia, non come centro egemonico ma come nodo di connessioni. Il percorso non procede per cronologia lineare, ma per aree tematiche, ciascuna delle quali attiva differenti canali percettivi. Suono, immagine e tatto concorrono alla costruzione del senso, mentre i contenuti sono resi accessibili anche attraverso la lingua dei segni e supporti digitali. Qui l'accessibilità non è un'aggiunta tecnica, ma una scelta epistemologica: riconoscere che esistono molti modi di conoscere, e che nessuno può pretendere di essere universale. In questo quadro, la sinestesia diventa uno strumento narrativo potente. Uno strumento che consente di raccontare non solo come suona un oggetto, ma perché suona così, in quale contesto umano, rituale, sociale. La musica non è mai astratta: è sempre situata. È lavoro, festa, lutto, preghiera. È comunità che si riconosce. Ridurre le barriere

fisiche e cognitive significa allora restituire alla musica la sua funzione originaria: quella di linguaggio condiviso, prima ancora che di arte specialistica. Il carattere internazionale del progetto emerge con particolare forza nella sezione dedicata al water drumming, affidata a interpreti delle comunità Baka del Camerun, della Repubblica Centrafricana e del Congo. Qui il suono nasce dall'acqua, elemento primordiale, e dal corpo che la percuote. Non c'è strumento nel senso occidentale del termine, ma c'è tecnica, sapere trasmesso, memoria collettiva. Il gesto performativo diventa racconto di un mondo, e al tempo stesso interroga il nostro: che cosa definiamo musica? Dove inizia lo strumento? Nel legno e nel metallo, o nella relazione fra corpo e ambiente?

Fondamentale, in questo percorso, è stato il contributo di esperti di accessibilità e dei referenti della Commissione Cultura dell'Unione Italiana dei

Metamorfosi permanente

Il corpo femminile come architettura dell'instabilità



L'identità non è una forma: è una ferita che si riorganizza. Non è superficie compatta ma materia attraversata da fratture, cicatrici, improvvisi collassi e ricostruzioni silenziose. Ogni trasformazione autentica non avviene alla luce del giorno: si compie nell'ombra, là dove il desiderio si scontra con la perdita e il corpo diventa il primo teatro di conflitti irrisolti. Architettura di una metamorfosi, al Mattatoio di Roma, nasce da questa zona inquieta dell'esperienza: non racconta il cambiamento come evoluzione lineare, ma come trauma produttivo, come instabilità strutturale dell'io.

Dal 19 febbraio al 22 marzo 2026 la Galleria delle Vasche non ospita semplicemente un progetto espositivo: diventa una camera di risonanza dove la trasformazione si manifesta come tensione permanente tra forma e disfacimento. Qui la metamorfosi non è mito consolatorio né allegoria decorativa; è un processo che scardina, disarticola, costringe il soggetto a ridefinirsi attraverso la frattura. L'intero impianto nasce da una visione autoriale compatta e insieme vulnerabile: Chiara Capobianco, artista e ideatrice dell'architettura concettuale della mostra, costruisce un ambiente che non illustra un tema ma lo mette in crisi, lo espone alla sua stessa instabilità.

Il dialogo con Michele Citro, curator ad affectum, non è semplice accompagnamento critico ma dispositivo di prossimità: una presenza che non dirige, ma sostiene, che non interpreta dall'esterno ma entra nel campo magnetico dell'opera. In questo intreccio tra pensiero e produzione, la mostra si configura come un sistema nervoso condiviso, dove ogni opera nasce in relazione diretta con lo spazio e con l'idea che la genera. Il racconto affidato ad Alfonso Tornitore si inserisce come trama riflessiva che connette arte, didattica e nuove tecnologie, inclusa l'intelligenza artificiale, non come accessorio futuribile ma come ulteriore specchio della metamorfosi contemporanea: anche l'algoritmo muta, apprende, si riscrive.

L'ispirazione ovidiana non viene convocata come repertorio iconografico ma come struttura profonda. Le Metamorfosi diventano un archivio di identità fluide, di corpi attraversati dal desiderio e dalla perdita, di soggetti che non coincidono mai con se stessi. In questa genealogia il corpo femminile emerge come campo di tensione primaria: luogo di pressione storica, sociale, simbolica. Non è un corpo celebrato, né idealizzato; è un corpo che resiste mentre si trasforma, che assume su di sé il

peso delle aspettative esterne e insieme la necessità di un'autodefinizione continua.

La mostra si articola in sette capitoli, ma la numerazione non suggerisce una progressione ordinata: piuttosto indica stazioni di attraversamento, campi energetici aperti. Ogni capitolo accoglie una pluralità di linguaggi e situazioni visive che si rispondono per analogia, per contrasto, per frizione. Non esistono sezioni chiuse; esistono soglie. Il visitatore non è guidato lungo un percorso didascalico ma invitato a perdersi, a tornare indietro, a stabilire connessioni impreviste. Le opere emergono come frammenti di un organismo più ampio, in costante

ridefinizione. Non si impongono come immagini autosufficienti, ma come parti di un processo che continua oltre la cornice.

Il frammento diventa grammatica visiva. Superfici interrotte, sospensioni, aperture progressive, tessuti che velano e insieme rivelano: l'allestimento evita ogni decorazione superflua e sceglie la sottrazione come gesto critico. La Galleria delle Vasche, con la sua memoria industriale, con la sua verticalità austera e il suo respiro cavernoso, non è neutra. È corpo architettonico che porta tracce di lavoro, di fatica, di trasformazione materiale. Alle spalle il Monte dei Cocci, stratificazione millenaria di scarti

e accumuli, funziona come metafora geologica della metamorfosi: nulla si distrugge definitivamente, tutto si sedimenta.

In questo contesto il nero assume una centralità simbolica. Non è il nero della negazione assoluta, ma quello di un dolore che non esplode, che si deposita lentamente, diventando materia. È un colore che assorbe, che trattiene, che rifiuta la trasparenza. Attraverso il nero la mostra costruisce una zona di densità emotiva in cui la trasformazione non è spettacolare ma introversa. Il cambiamento non viene esibito come spettacolo luminoso; si presenta come processo opaco, talvolta impercettibile, che lavora dall'interno.

L'instabilità strutturale diventa allora principio costruttivo. Le opere sembrano sospese tra equilibrio e cedimento, come se ogni forma potesse incrinarsi da un momento all'altro. Questa precarietà non è segno di fragilità ma dichiarazione di verità: nulla è definitivo, nessuna identità è monolitica. Il corpo femminile, che attraversa l'intero percorso come presenza diffusa, non è oggetto di contemplazione ma soggetto attivo. Non subisce la metamorfosi: la attraversa, la genera, la abita. La trasformazione non è promessa di redenzione, ma condizione permanente dell'esistenza.

L'architettura della mostra rispecchia questa idea. Non vi è monumentalità celebrativa se non nel finale, dove il percorso conduce a una fase di condensazione e arresto. Dopo l'attraversamento di fratture e soglie, lo spazio si apre a un epilogo corale. Le figure femminili emergono con forza, non come icone statiche ma come presenze che hanno attraversato la tempesta del cambiamento. È una monumentalità che non cancella la vulnerabilità, ma la incorpora.

In questo senso, il progetto dialoga anche con la trasformazione urbana di Testaccio e del Mattatoio stesso. Luogo un tempo destinato alla macellazione, oggi centro di rigenerazione culturale, il complesso porta inscritto nella sua struttura il tema della metamorfosi. La

mostra non ignora questa memoria; la attiva. Ogni scelta allestitiva – dalle sospensioni ai frammenti, dalle aperture graduali alle zone d'ombra – sembra rispondere alla necessità di far parlare lo spazio, di renderlo parte integrante del racconto.

Il live painting che Chiara Capobianco realizzerà a partire dal 19 febbraio, per circa due settimane, rappresenta l'atto finale di questa drammaturgia. Non si tratta di un semplice evento collaterale, ma di un gesto che espone il processo creativo alla presenza del pubblico. L'opera conclusiva nasce sotto gli occhi dei visitatori, trasformando l'atto pittorico in performance di metamorfosi. La tela non è superficie conclusa ma campo di battaglia, luogo in cui la forma si costruisce e si dissolve simultaneamente. Il pubblico assiste non a un risultato ma a un divenire.

In questa esposizione del processo si coglie la dimensione più radicale del progetto: la metamorfosi non è rappresentata, è agita. L'artista si mette in gioco, accetta l'instabilità, espone la propria pratica alla possibilità dell'errore e della revisione. L'opera finale non chiude il percorso in modo definitivo; lo rilancia. Come se la trasformazione, lungi dall'essere compiuta, rimanesse sospesa nell'aria, pronta a riattivarsi altrove.

Architettura di una metamorfosi non offre consolazioni. Non promette rinascite facili né identità pacificate. Mostra invece la complessità emotiva e materiale del cambiamento, la sua ambivalenza, la sua fatica. In un tempo che celebra la fluidità come slogan, la mostra ne restituisce il lato oscuro e necessario: trasformarsi significa perdere qualcosa, lasciare indietro una forma, attraversare una zona di instabilità. Ma proprio in questa instabilità si annida una forza inattesa.

La metamorfosi, qui, non è destino imposto ma scelta consapevole di abitare la tensione. È architettura fragile e insieme resistente, costruita non per durare immutabile ma per accogliere il mutamento. Nello spazio severo del Mattatoio, tra memoria industriale e rigenerazione culturale, il corpo si fa cantiere. E l'arte, lungi dall'essere ornamento, diventa strumento di conoscenza: una lente che ingrandisce le fratture per renderle leggibili, abitabili, forse persino condivisibili. Alla fine del percorso non resta un'immagine conclusa, ma una consapevolezza: l'identità è sempre in costruzione. E ogni architettura autentica, se vuole essere viva, deve accettare la propria metamorfosi.

Archeologia del suono e civiltà dei sensi nel nuovo percorso del Museo degli Strumenti Musicali

Ciechi, che hanno collaborato alla progettazione dei contenuti tattili e sonori. Accanto a loro, l'AES – Accademia Europea Sordi, la Cooperativa Sociale CREI e partner internazionali come il National Theatre of the Deaf e la Gallaudet University hanno reso possibile una sezione dedicata alla lingua dei segni non come semplice traduzione, ma come linguaggio culturale autonomo. Anche qui, la musica viene liberata dall'idea di dipendere esclusivamente dall'udito.

Questo nuovo allestimento dialoga consapevolmente con la storia del Museo, inaugurato nel 1974 e nato dalla straordinaria collezione di Evan Gorga, acquistata dallo Stato nel 1949. Gorga, tenore e collezionista, aveva intuito che raccogliere strumenti significava raccogliere civiltà. Nel tempo, il patrimonio del Museo si è ampliato, integrando strumenti del mondo antico greco e romano, tradizioni popolari e colte, pratiche religiose e

militari, fino alle culture musicali extraeuropee. Sinestesie dal Mondo non rompe questa continuità: la riattiva.

Le acquisizioni più recenti assumono, in questo contesto, un valore che va oltre il dato materiale. La bandura ucraina, gli strumenti giapponesi, il violino wixarica messicano, il nay mediorientale, la fisarmonica italiana: ogni oggetto racconta una geografia politica del suono, una storia di relazioni, conflitti, alleanze. Il museo diventa così un archivio di diplomazia culturale, dove la musica parla quando le parole spesso falliscono.

Al secondo piano, la sezione There Let Be Bass, nata dalla collezione di Pablo Echaurren, introduce un cambio di ritmo apparente ma coerente. Il basso elettrico, strumento chiave del Novecento, segna il passaggio a una modernità sonora fatta di amplificazione, di corpo collettivo, di pulsazione urbana. Qui la collaborazione con RAI Teche per-

mette di intrecciare strumenti e immagini, memoria orale e archivio audiovisivo, restituendo la musica come esperienza quotidiana, non come repertorio musealizzato.

Di grande efficacia è anche la sezione dedicata al mandolino, che conduce il visitatore dentro il laboratorio del liutaio. Smontare e rimontare lo strumento, percepirne le vibrazioni, osservare le sue parti significa comprendere che ogni suono è il risultato di una complessa alleanza fra materia e intelligenza manuale. È un'archeologia del fare, che restituisce dignità al sapere artigianale come forma alta di conoscenza.

Infine, Risonanze Cinema apre un percorso trasversale che mette in relazione musica, cinema e arti visive. L'installazione Parlami d'amore Mariù, dedicata al film di Mario Camerini del 1932 e al pianoforte a cilindro conservato nelle collezioni del Museo, mostra come la musica abbia accompagna-



to e plasmato l'immaginario moderno, diventando parte integrante della narrazione visiva.

Sinestesie dal Mondo è, in definitiva, un progetto che lavora sul tempo lungo. Non propone un semplice aggiornamento tecnologico, ma un ripensamento profondo del rapporto fra museo e visitatore, fra oggetto e senso, fra passato e presente. È un museo che non chiede silenzio, ma attenzione; non distanza, ma partecipazione. Un museo che invita ad ascoltare con il corpo, come facevano le civiltà antiche, quando il suono non era ancora separato dalla vita.

La 51^a Roma Ostia: attesi migliaia di runner, viabilità rivoluzionata dall'alba al pomeriggio

Roma Ostia Half Marathon, domani la grande corsa verso il mare: chiusure, orari e percorsi modificati

Domenica primo marzo si correrà l'edizione numero 51 della Roma-Ostia Half Marathon, la Mezza Maratona sulla distanza dei 21,097 chilometri. La partenza sarà al mattino, tra le 8.50 e le 9.30, dal PalaEur e l'arrivo alla rotonda di Ostia, dopo aver percorso via Cristoforo Colombo. All'Eur, saranno interessate dal percorso di gara anche viale Europa, viale Tupini, viale dell'Umanesimo, viale del Ciclismo e viale della Tecnica, viale dei Prati Sportivi e viale dell'Oceano Pacifico. In dettaglio, il percorso si snoderà da piazzale Pierluigi Nervi su un tratto iniziale della Colombo per poi proseguire su viale Europa, viale Tupini, piazza Atatürk, viale dell'Umanesimo, viale del Ciclismo, via della Tecnica,



viale dei Prati Sportivi, viale dell'Oceano Pacifico e da qui la corsa si dirigerà verso il mare di Ostia percorrendo la Colombo con arrivo alla rotonda di piazzale Cristoforo Colombo. La manifestazione comporterà chiusure al traffico, in particolare sulla Colombo e modifiche di per-

corso per le linee del trasporto pubblico. Saranno 28 le linee modificate: C7, C13, 06, 014, 016F, 070, 30, 31, 73, 671, 700, 705, 706, 708, 709, 712, 714, 762, 763L, 767, 771, 777, 778, 779F, 780, 788, 791 e n070. Quattro di queste linee - 06, 014, 070, n070 - saranno in realtà deviate già dal giorno

precedente. Alle 7.30 di domani infatti, inizieranno le operazioni di allestimento delle strutture al traguardo, nell'area di piazzale Cristoforo Colombo e dalla stessa ora saranno deviate le quattro linee bus. La scansione oraria della gara e delle modifiche per la viabilità nella giornata di domenica prevede l'avvio degli allestimenti e la chiusura della Colombo tra viale Europa e viale dell'Oceano Pacifico in direzione Ostia già alle 4 del mattino. Alle 7 è in programma il raduno dei partecipanti all'altezza di viale America. Alle 8, sempre sulla Colombo, si aggiungerà la chiusura all'altezza di piazzale 25 Marzo 1957, ancora in direzione Ostia. Alle 8.50 partirà la gara paralimpica e tra le 9 e le 9.30 le altre tre "onde" degli atleti. Alle 10 sono pre-

visti i primi arrivi a Ostia. Dalle 11.30, in contemporanea con lo smontaggio delle strutture di gara nella zona di partenza, riaprirà al traffico la Colombo in direzione Ostia, tra viale America e via di Mezzocammino. La scadenza del tempo massimo di gara è fissata per le 13, il termine alle 13.30. Alle 16 si concluderà la manifestazione con lo smontaggio delle strutture nell'area di arrivo in piazzale Cristoforo Colombo e sul lungomare Vespucci, con la completa riapertura al traffico veicolare. "La Roma-Ostia Half Marathon è da 51 anni un appuntamento immancabile per i podisti provenienti da ogni parte del mondo - ha sottolineato il sindaco Roberto Gualtieri - Una manifestazione straordinaria su un percorso unico che racconta il rap-

porto profondo tra Roma e Ostia, tra la città e il suo mare. È uno dei primi appuntamenti sportivi dell'anno nella Capitale, amatissimo dai turisti e un'eccezionale vetrina per il nostro bel litorale". "La Roma-Ostia - ha aggiunto l'assessore al Turismo e Grandi eventi, Alessandro Onorato - si conferma una delle mezze maratone più importanti d'Europa. Abbiamo lavorato affinché la gara fosse sempre più apprezzata all'estero e i numeri ci hanno dato ragione: la percentuale degli iscritti è salita dal 20% di 3 anni fa al 43% di questa edizione. Sono molto contento che tantissimi runner potranno scoprire e conoscere il lungomare di Roma, un territorio bellissimo, con tante ricchezze che dobbiamo valorizzare".

Mozione su surf e sport acquatici

Il presidente della Commissione Sport di Roma Capitale, Nando Bonessio: "Passo avanti decisivo per regole chiare e sicurezza sul litorale di Roma Capitale"

"Esprimo grande soddisfazione per l'approvazione in Assemblea Capitolina della mozione che impegna il Sindaco e gli Uffici competenti a introdurre, nella prossima Ordinanza sull'utilizzo degli arenili e dello specchio d'acqua prospiciente, una disciplina specifica per il Surfing, lo Sci Nautico, il Wakeboard e gli altri sport acquatici emergenti". Lo dichiara il Presidente della Commissione Sport di Roma Capitale, Nando Bonessio, che nelle scorse settimane ha dedicato due sedute di Commissione al tema della sicurezza e della promozione di queste discipline lungo il litorale romano. "Ringrazio il Consigliere Paolo Ferrara per aver presentato una mozione che consente a Roma Capitale di farsi trovare pronta già dalla prossima stagione estiva. Parliamo di attività che stanno conoscendo una crescita costante, soprattutto tra i più giovani. Il Surf, in particolare, ha visto aumentare in modo significativo l'interesse dopo l'ingresso nel programma olimpico a Tokyo 2021. È un fenomeno sportivo e culturale che merita attenzione, regole certe e una visione amministrativa lungimirante. Con questo provvedimento Roma Capitale si candida a essere un'amministrazione apripista, in linea con quanto già avviene in diverse realtà internazionali dove l'utilizzo dei litorali

per queste discipline è regolato in modo chiaro e strutturato, non solo nei mesi estivi ma durante tutto l'anno. L'obiettivo è duplice" - prosegue Bonessio - "garantire la sicurezza dei bagnanti e, allo stesso tempo, riconoscere il diritto di praticare questi sport in spazi adeguati e regolamentati. Attraverso la prossima ordinanza sulla balneabilità, anche con il coinvolgimento delle associazioni sportive del settore, sarà possibile definire modalità di utilizzo delle attrezzature e ambiti dedicati, assicurando ordine, prevenzione e convivenza tra diverse atti-

vità. Il litorale romano, con i suoi 18 chilometri di estensione tra Fiumicino e Pomezia e con ampi tratti di spiagge libere, può diventare non solo una meta turistica ma un vero polo di attrazione sportiva, capace di coniugare qualità della vita, sviluppo sostenibile e promozione dello sport. Valorizzare il nostro mare significa investire in sicurezza, opportunità e futuro. Con regole chiare e condivise possiamo trasformare il litorale in uno spazio dinamico, inclusivo e competitivo, nel pieno rispetto di tutti", conclude il Presidente Bonessio.



In festa la centrocampista rossoblù e squadra in crescita dopo il 4-0 alla Liberi Nantes

Ladispoli Women, Silvia Iannetti festeggia duecento presenze: "Qui mi sento a casa"

Un traguardo che profuma di passione, costanza e appartenenza. Silvia Iannetti, 28 anni, centrocampista del Ladispoli Women, ha celebrato la sua 200esima presenza nel calcio femminile, un risultato che la società ha voluto omaggiare con un riconoscimento speciale. Civitavecchiese, con esperienze importanti alla Lucchese e al Chieti, Iannetti ha trovato a Ladispoli un ambiente ideale per esprimersi e crescere. «Qui mi sento a casa - racconta - c'è affetto e stima da parte della società. Arrivare a 200 presenze mi riempie di gioia: ho la



stessa voglia di quando ho iniziato nella mia città, Civitavecchia». Un entusiasmo che si riflette anche nei suoi progetti personali: «Sto ultimando gli studi universitari e

il mio sogno è fare la giornalista. Ho iniziato qualche anno fa in Toscana, collaborando con una tv locale. Ora mi godo il momento, impegnata con questa maglia che mi dà tante soddisfazioni. Mi auguro che la squadra possa arrivare tra i primi posti: non sarà facile, ma daremo tutto per ripagare la fiducia della dirigenza». Il Ladispoli Women, guidato da mister Perigli, attraversa un periodo particolarmente positivo. Domenica la squadra ha superato la Liberi Nantes per 4-0, una vittoria netta che ha dato ulteriore slancio allo spogliatoio. L'entusiasmo per il traguardo di Iannetti si intreccia così con la crescita collettiva del gruppo, deciso a confermarsi tra le migliori della categoria. Un mix di esperienza, ambizione e spirito di squadra che sta diventando il marchio di fabbrica del Ladispoli Women, sempre più protagonista nel panorama del calcio femminile regionale.



Strauss torna all’Opera con Ariadne auf Naxos: mito, farsa e teatro nel teatro per una nuova produzione in collaborazione con la Semperoper di Dresda

L’Arianna di Strauss approda a Roma

Arianna ci sarà, ma non a Nasso: al Teatro dell’Opera di Roma, dal 1° al 10 marzo. Sarà quella creata da Richard Strauss, “Ariadne auf Naxos” su testo di Hofmannsthal, l’Arianna a Nasso, il dramma mitologico della figlia del re di Creta che, innamorata del-



Foto: Axelle Fanyo è Ariadne. Ziyi Dai è la vivacissima Zerbinetta



l’eroe greco Teseo, lo aiutò ad uccidere il Minotauro e ad uscire dal Labirinto col famoso filo di Arianna, ma che ahimè durante la fuga fu da Teseo abbandonata a Nasso, dove si lasciò andare al pianto in attesa della morte. Richard Strauss accettò che si desse

alle scene anche una farsa di Hofmannsthal a proseguimento del dramma antico, creando coi molti personaggi una forma di teatro nel teatro dai dubbi esiti - che noi stessi oggi cercheremo di valutare - ma che comunque allora venne rappresentata a Stoccarda nel

1912, indi a Vienna nel1916. Oggi è in collaborazione col Semperoper Dresden. Gli interpreti vocali principali saranno - a parte il regista David Hermann, il direttore d’orchestra Maxime Pascal e la costumista Michaela Barth - l’emergente Axelle Fanyo soprano e novella Ariadne, Tuomas Katajala il deus ex machina Baccus, la frizzante Zerbinetta Ziyi Dai nella farsa, Ancas Humm in veste di Harlekin, tra i tanti protagonisti e maschere del sorprendente spettacolo musicale.

Paola Pariset

Oggi in TV sabato 28 febbraio



06:00 - RaiNews
06:55 - Gli imperdibili
07:00 - Tg1
07:05 - Settegiorni - Parlamento
07:55 - Che tempo fa
08:00 - Tg1
08:20 - Tg1 Dialogo
08:35 - Unomattina in famiglia
09:00 - Tg1
09:04 - Unomattina in famiglia
09:30 - TG1 LIS
09:33 - Unomattina in famiglia
10:30 - Buongiorno Benessere
11:25 - Linea Bianca Olympia
12:00 - Linea Verde Europa
12:30 - Linea Verde Italia
13:30 - Tg1
14:00 - Bar Centrale
15:00 - La volta buona
16:10 - A Sua immagine
16:50 - Gli imperdibili
16:55 - Tg1
17:05 - Che tempo fa
17:10 - Ciao Maschio
18:40 - L'Eredità
20:00 - Tg1
20:35 - Prima - Festival
20:45 - Festival di Sanremo
23:55 - Tg1
23:56 - Festival di Sanremo
02:00 - I Vinili di...
02:35 - Che tempo fa
02:40 - Sottovoce
04:10 - Techetechetè
05:15 - A Sua immagine



06:00 - Un ciclone in convento
06:27 - Indovina chi c'è a cena
07:15 - Il Confronto
07:45 - Punti di vista
08:15 - Radio2 Social Club
09:25 - Meteo 2
09:30 - Rai Sport Live Weekend
10:15 - Discesa femminile
10:30 - Rai Sport Live Weekend
11:45 - Discesa maschile
11:55 - Rai Sport Live Weekend
13:00 - Tg2
13:30 - TG2 Week End
14:00 - Storie al bivio Weekend
15:30 - Top - Tutto quanto fa tendenza
16:10 - Playlist
17:50 - Gli imperdibili
17:55 - TG2 LIS
17:58 - Meteo 2
18:00 - Tg Sport
18:05 - Dribbling
19:00 - 9-1-1: Lone Star
19:40 - 9-1-1 Il nono passo 1^ Visione Rai
20:30 - Tg2
21:00 - TG2 Post
21:20 - F.B.I. International
22:05 - F.B.I.
22:55 - Il Sabato al 90°
00:00 - TG2 Storie. I racconti della settimana
00:48 - Meteo 2
00:55 - TG2 Mizar
01:20 - TG2 Cinematinée
01:25 - TG2 Achab Libri
01:30 - TG2 Dossier
02:20 - Appuntamento al cinema
02:25 - RaiNews



06:00 - RaiNews
08:00 - Mi manda Rai Tre
10:05 - Gli imperdibili
10:10 - Parlamento Punto Europa
10:45 - TGR Amici Animali
11:00 - Speciale TGR
12:00 - Tg3
12:22 - Tg3 Persone
12:25 - TGR Il Settimanale
12:55 - TGR Petrarca
13:25 - TGR Bell - Italia
14:00 - Tg Regione
14:19 - Tg Regione Meteo
14:20 - Tg3
14:45 - TG3 Pixel
14:49 - Meteo 3
14:55 - TG3 LIS
15:00 - Tv Talk
16:45 - Presa - Diretta
19:00 - Tg3
19:30 - Tg Regione
19:51 - Tg Regione Meteo
20:00 - Blob
20:35 - The Wolf of Wall Street
23:40 - Tria del sentimento di tradire
23:55 - TG3 Mondo
00:20 - Tg3 Agenda Del Mondo
00:25 - Meteo 3
00:30 - Appuntamento al cinema
00:35 - Fuor orario. Cose (mai) viste
00:45 - I dannati
02:15 - City Hall



06:02 - 4 Di Sera
06:59 - La Promessa
07:35 - Terra Amara
09:33 - Tradimento
10:32 - Delitti Ai Caraibi
11:55 - Tg4 - Telegiornale
12:23 - Meteo.It
12:24 - La Signora In Giallo
14:00 - Lo Sportello Di Forum
15:37 - Freedom Pills
15:56 - Freedom Pills
16:07 - Via Col Vento
18:58 - Tg4 - Telegiornale
19:39 - Meteo.It
19:41 - La Promessa
20:29 - 4 Di Sera Weekend
21:30 - I Dieci Comandamenti - 1 Parte
23:20 - Tgcom24 Breaking News
23:29 - Meteo.It
23:30 - I Dieci Comandamenti - 2 Parte
01:51 - Movie Trailer
01:53 - Tg4 - Ultima Ora Notte
02:11 - Ieri E Oggi In Tv Special
03:38 - Il Merlo Maschio



06:00 - Prima Pagina Tg5
06:12 - Movie Trailer
06:15 - Prima Pagina Tg5
07:53 - Traffico
07:54 - Meteo
07:59 - Tg5 - Mattina
08:40 - Meteo
08:45 - Documentario
09:21 - Super Partes
10:10 - Melaverde - Le Storie
10:40 - Forum
12:58 - Tg5
13:40 - Beautiful
14:10 - Forbidden Fruit
15:30 - La Forza Di Una Donna
16:30 - Verissimo
18:30 - Caduta Libera
19:22 - Tg5 Anticipazione
19:23 - Caduta Libera
19:54 - Tg5 Prima Pagina
20:00 - Tg5
20:33 - Meteo
20:37 - La Ruota Della Fortuna
21:20 - Come Un Gatto In Tangenziale - Ritorno A Coccia Di Morto - 1 Parte
22:27 - Tgcom24 Breaking News
22:32 - Meteo.It
22:33 - Come Un Gatto In Tangenziale - Ritorno A Coccia Di Morto - 2 Parte
23:26 - Tg5 - Notte
00:05 - Meteo
00:10 - Il Silenzio Dell'acqua
04:17 - Una Vita
05:05 - Distretto Di Polizia



07:09 - The Tom & Jerry Show
07:29 - Scooby-Doo E Il Festival Dei Vampiri
08:47 - Young Sheldon
10:07 - The Big Bang Theory
10:55 - Due Uomini E 1/2
12:25 - Studio Aperto
12:59 - Meteo.It
13:05 - Sport Mediaset
13:48 - Drive Up
14:24 - Fuori Le Prove!
15:11 - Dr. House - Medical Division
16:47 - Cold Case - Delitti Irrisolti
18:21 - Studio Aperto Live
18:24 - Meteo.It
18:30 - Studio Aperto
18:56 - Studio Aperto Mag
19:30 - C.S.I. - Scena Del Crimine
20:32 - Ncis - Unita' Anticrimine
21:19 - Sonic - Il Film - 1 Parte
22:14 - Tgcom24 Breaking News
22:20 - Meteo.It
22:21 - Sonic - Il Film - 2 Parte
23:11 - Sonic - Il Film 2 - 1 Parte
00:03 - Tgcom24 Breaking News
00:09 - Meteo.It
00:10 - Sonic - Il Film 2 - 2 Parte
01:19 - Studio Aperto - La Giornata
01:29 - Ciak News
01:31 - Sport Mediaset - La Giornata
01:51 - E-Planet -
02:15 - Hot Roads - Strade Di Fuoco
02:58 - Ingegneria Degli Epic Fail
05:12 - Le Megastrutture Delle Antiche Civiltà'

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi
EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE :
via del Casale Strozzi, 13
00195 Roma

SEDE OPERATIVA:
via Alfana 39 - 00191 Roma
e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

Composizione e Stampa:
C.S.R. via Alfana, 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice
del quotidiano "la Voce"
sede legale
Via del Casale Strozzi, 13
(00195 Roma)

Le foto riprodotte su questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo alla mail info@quotidianolavoce.it

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente



Canale 81 Lazio

Segui le trasmissioni della nostra emittente. Canale 81 del digitale terrestre copre per intero la regione del Lazio. È anche possibile guardare Canale 81 Lazio in diretta live streaming sul web collegandosi al sito ufficiale della rete. Sotto alcune delle nostre trasmissioni.



**OGNI
LUNEDÌ
ORE 21**

Un programma di MICHELE PLASTINO



**OGNI
VENERDÌ
ORE 20.45**

Un programma di CARLO FALLUCCA



SOCIETAS **OGNI SABATO
ORE 21.00**

Un programma di FABRIZIO BONANNI SARACENO

**OGNI
GIOVEDÌ
ORE 22**

LE ECCELLENZE CHE
FANNO GRANDE L'ITALIA

Un programma
di MANUELA BIANCOSPINO



Polis **OGNI GIOVEDÌ
ORE 20.45**

Un programma di LUIGI P. SAMBUCINI

**OGNI
MERCOLEDÌ
ORE 21.30**



Un programma
di FRANCESCO CERTO

